



ECOPULPLAST

## CONFERENZA FINALE

13 LUGLIO 2018 | h 9:00-14:30

LUCCA | PALAZZO BERNARDINI

SVILUPPO TECNOLOGICO E PROSPETTIVE  
PER IL RICICLO DELLE PLASTICHE ETEROGENEE

## RASSEGNA STAMPA



Capofila

Partner del progetto

selene

LUCENSE

Serveco



Life ECO-PULPLAST

Local circular ECOnomy by an innovative approach for recycling paper industry PULper waste into new PLASTic pallets.

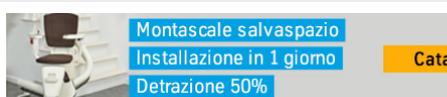
[www.life-ecopulplast.eu](http://www.life-ecopulplast.eu) | [info@life-ecopulplast.eu](mailto:info@life-ecopulplast.eu)



# LUCENSE

La presentazione dei dati sul progetto Life Eco-pulplast è stato al centro del seguente servizio televisivo:

- "Dal pulper al pallet: al via la fase industriale" - Servizio di NoiTv  
(<https://youtu.be/ecf7kKHnXIE>)



## Da scarto di pulper a pallet in plastica, si evolve il progetto a Lucca

11 luglio 2018 14:45

Economia e Lavoro

Lucca

Facebook

11

Twitter

WhatsApp

Google+

E-mail

Mi piace



Life Eco-pulplast, da progetto sperimentale a fase industriale. La sfida più grande, per il progetto coordinato da Selene Spa, con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, e cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, che mira a trasformare lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet, è proprio questa. E oggi che il primo obiettivo è stato raggiunto e il periodo sperimentale è terminato, la sfida sembra assumere sempre più i connotati di una solida realtà: aprire la cosiddetta fase due, quella cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista industriale e commerciale la produzione di europallet, derivanti dallo scarto di pulper.

A questa e altre opportunità è dedicato il convegno di venerdì prossimo, 13 luglio, in programma dalle 9 alle 13 a Palazzo Bernardini, nella sede della Confindustria Toscana Nord.

"Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee", questo il titolo dell'incontro, nel corso del quale saranno illustrati i risultati e le prospettive di sviluppo industriale del progetto Life Eco-pulplast sarà presentata inoltre una panoramica delle strategie e opportunità legate all'economia circolare, con un focus sullo sviluppo di tecnologie e la condivisione di casi concreti di riciclo delle plastiche eterogenee.

Cos'è il progetto Life Eco-Pulplast. Life Eco-pulplast è un progetto innovativo, avviato nel 2015 e sostenuto anche dall'Unione Europea con un contributo dal programma LIFE di circa 750mila euro a fronte di un valore complessivo di 1 milione e 250 mila euro. Il progetto sta concretamente dimostrando la possibilità di riciclare lo scarto di pulper (il materiale plastico estratto dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale) per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea, riducendo così la quota di scarto inviata in discarica e ai termovalorizzatori. L'idea principale del progetto è mettere i pallet in plastica a disposizione dello stesso distretto cartario, in modo da concretizzare un processo di economia circolare che abbatta l'impatto ambientale e garantisca significativi ritorni anche dal punto di vista economico.

Il problema smaltimento. Lo smaltimento dei rifiuti speciali, specie nel settore cartario, è un problema annoso: non essendoci in Toscana, allo stato attuale, sufficienti impianti di smaltimento per il pulper, le aziende sono costrette a trasportarlo fuori regione o addirittura all'estero. Questo comporta oneri enormi, incertezze di conferimento, con rischi di fermi produzione.

Oltre ai contenuti progetto, la conferenza sarà l'occasione per affrontare i temi dell'economia circolare applicata al riciclo delle plastiche eterogenee.

**Fonte: Ufficio Stampa**

**Tutte le notizie di Lucca**

[<< Indietro](#)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**Investe 200€ su Azioni Google: Sul suo conto 25.000€  
dopo un'ora**

newsdiqualita.it

**Le banche italiane tremano. 1 Milione di clienti  
scelgono N26**

N26 - La Banca per Smartphone

# Dallo scarto di pulper al pallet in plastica, si evolve il progetto "Life Eco-pulplast"

IN ATTUALITÀ, LUCCA E PIANA 11 luglio 2018 La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

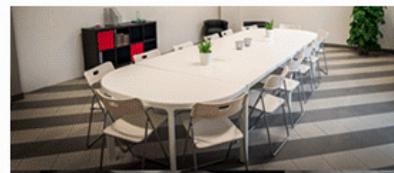
LUCCA – Life Eco-pulplast, da progetto sperimentale a fase industriale. La sfida più grande, per il progetto coordinato da Selene Spa, con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, e cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, che mira a trasformare lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet, è proprio questa. E oggi che il primo obiettivo è stato raggiunto e il periodo sperimentale è terminato, la sfida sembra assumere sempre più i connotati di una solida realtà: aprire la cosiddetta fase due, quella cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista industriale e commerciale la produzione di europallet, derivanti dallo scarto di pulper.

A questa e altre opportunità è dedicato il convegno di venerdì prossimo, 13 luglio, in programma dalle 9 alle 13 a Palazzo Bernardini, nella sede della Confindustria Toscana Nord.

"Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee", questo il titolo dell'incontro, nel corso del quale saranno illustrati i risultati e le

Cerca nel sito

Iscriviti alla newsletter (E-M@il) Iscriviti



**LO SPAZIO  
CHE TI SERVE  
QUANDO  
TI SERVE**  
Il primo Co-Working della  
Garfagnana e Valle del Serchio



SCOPRI DI PIÙ

www.creocoworking.com

Commenti

I Più letti



**ROGER WATERS: LE ULTIME  
DISPOSIZIONI PER IL GRANDE  
CONCERTO DI DOMANI...**

GIOVANNI:

A chi ha l'abbonamento al parcheggio e gli viene negato effettivamente bisogna dargli ragione, lo dovevano far...



**CAMMINI REGIONALI, C'È LA  
LEGGE PER LA LORO  
PROMOZIONE.**

**GIOVANNETTI(PD): "IMPORTANTE ...**

AMMONIO:

In questo caso la "via del Volto Santo" è intesa come itinerario per raggiungere Lucca, ovvero per ...



**AVVIATO UN DIALOGO  
COSTRUTTIVO CON IL MONDO  
SCOLASTICO DEL CIVITALI E  
PALADINI PER LA RIQU...**

REALISTA:

Vorrei sapere dal Sindaco di Lucca quando iniziano i lavori alla scuola Media di Ponte a Moriano?

prospettive di sviluppo industriale del progetto Life Eco-pulplast sarà presentata inoltre una panoramica delle strategie e opportunità legate all'economia circolare, con un focus sullo sviluppo di tecnologie e la condivisione di casi concreti di riciclo delle plastiche eterogenee.

Cos'è il progetto Life Eco-Pulplast. Life Eco-pulplast è un progetto innovativo, avviato nel 2015 e sostenuto anche dall'Unione Europea con un contributo dal programma LIFE di circa 750mila euro a fronte di un valore complessivo di 1 milione e 250 mila euro. Il progetto sta concretamente dimostrando la possibilità di riciclare lo scarto di pulper (il materiale plastico estratto dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale) per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea, riducendo così la quota di scarto inviata in discarica e ai termovalorizzatori. L'idea principale del progetto è mettere i pallet in plastica a disposizione dello stesso distretto cartario, in modo da concretizzare un processo di economia circolare che abbatta l'impatto ambientale e garantisca significativi ritorni anche dal punto di vista economico.

Il problema smaltimento. Lo smaltimento dei rifiuti speciali, specie nel settore cartario, è un problema annoso: non essendoci in Toscana, allo stato attuale, sufficienti impianti di smaltimento per il pulper, le aziende sono costrette a trasportarlo fuori regione o addirittura all'estero. Questo comporta oneri enormi, incertezze di conferimento, con rischi di fermi produzione.

Oltre ai contenuti progetto, la conferenza sarà l'occasione per affrontare i temi dell'economia circolare applicata al riciclo delle plastiche eterogenee.

L'ingresso è gratuito, ma è richiesta la registrazione, qui:

<https://goo.gl/forms/Ga7wRncCr4a3cVjF3>

Condividi:

Attualità

Lucca e Piana

INSERISCI IL TUO COMMENTO

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori\*

Nome \*

Email

Commento \*

Se pubblichi stai dando il consenso alle [regole di base](#), ai [termini del servizio](#) e alla [normativa sulla privacy](#)

Non sono un robot

reCAPTCHA  
Privacy - Termini

INVIA

Oppure a se...



**CAMMINI REGIONALI, C'È LA LEGGE PER LA LORO PROMOZIONE.**

**GIOVANNETTI(PD): "IMPORTANTE ...**

*UNO DI MONTEBONO:*

Ma questa signora, si rende conto di quello che le fanno dire? LA VIA DEL VOLTO SANTO? a prescindere che , d...



**ANDREUCCETTI INTERVIENE SULLA CRISI SCHOTT ITALVETRO: 'LA CHIUSURA**

**SAREBBE GRAVISSIM...**

*UNO DI SOCCIGLIA:*

Porca miseria che uscirono sindaco! alla Shott ., i dirigenti, son tutti li che tremano . E' stato proprio d...



**ROGER WATERS: LE ULTIME DISPOSIZIONI PER IL GRANDE CONCERTO DI DOMANI...**

*TUCO:*

Non è allucinante. E' come per lo sbarco in Pzza San Michele, il salotto buono della città ecc., di un negozi...

©2018 [ilMeteo.it](#)

Lucca

Oggi

**Pomeriggio**  
Sereni



**Sera**  
Sereni



**Domani - 13/07**

**Mattino**  
Sereni



**Pomeriggio**  
Sereni



**Sera**  
Sereni



**Dopo domani - 14/07**

**Mattino**  
Sereni



**Pomeriggio**  
Sole e caldo



## TUTTO LUCCA

## LA MATERNA NELLE «NEBBIE»

LA SCUOLA MATERNA LEONE XII È ANCORA SENZA SEDE, MENTRE SI ATTENDE IL 18 LUGLIO PER L'INCONTRO IN PROVINCIA CHE DOVREBBE CHIARIRE IL FUTURO DELL'ISTITUTO PALADINI-CIVITALI



**PREOCCUPAZIONE**  
Le mamme del Leone XII

## Il nido Leone XII trova la sede Le educatrici: «Fine di un incubo»

Resterà in via definitiva a «Il Seme» a Sant'Anna, aperte le iscrizioni

LA SEDE, da provvisoria, è diventata definitiva. La soluzione è arrivata senza muovere un passo per l'ex asilo nido Leone XII che ha dovuto lasciare la sede storica in via San Nicolao e pensare a un nuovo futuro. È arrivato. L'ala

dell'istituto che era nel centro storico e rivolto ai bambini da 12 a 36 mesi di età è definitivamente trasferita a «Il Seme» a S. Anna dove si è organizzata negli ambienti indipendenti, con giardino e ingresso separato rispetto al resto della

struttura. Le famiglie troveranno le educatrici e il personale di via San Nicolao, in continuità.

«CI TENEVAMO a far sapere ufficialmente che l'asilo nido ex Leone XII proseguirà il proprio percorso in ambienti adeguati e completamente indipendenti – dicono le addette –. Una certezza che, ci auguriamo, possa indurre le famiglie a confermare le iscrizioni per il prossimo anno. Avevamo con noi otto bambini che ci avevano seguito dalla sede di via San Nicolao. Ora ci sono già tre iscritti in più. E c'è ancora disponibilità». Due le fasce orarie a disposizione: 7.30-16.45 fascia lunga, 7.30-13.30 fascia corta. Per informazioni e pre iscrizioni il contatto è quello con la coordinatrice Chiara Concordi (chiara.concordi@hotmail.it). Il problema resta aperto per la scuola materna Leone XII, anch'essa sfrattata dalla sede di via

San Nicolao per la necessità di restaurare l'immobile. Il Comune non ha tirato fuori dal cilindro nessuna soluzione degna di questo titolo – visto che lo scantinato dell'Istituto Carlo del Prete, che ospita al piano superiore i migranti non può essere considerato tale – e i gestori dell'attività si stanno prodigando senza sosta per individuare una sede possibile.

IL TEMPO è nemico. Settembre è vicinissimo, non solo per loro ma anche per l'Istituto Paladini/Civitali che dovrebbe essere trasferito nei prefabbricati nell'area del Campo di Marte. L'appuntamento in questo caso è per mercoledì 18 luglio, alle 11, in sala Accademia I di Palazzo Ducale, quando Menesini presenterà il rendering di come saranno posizionati nell'area di Campo di Marte i prefabbricati che ospiteranno la scuola per i prossimi tre anni.

sabato 14 luglio dalle 17.00

### una Festa da Masterchef ai Banchi arrivano il sorriso e il talento di Erica Liverani



Un pomeriggio imperdibile, tra mystery box con le bontà degli artigiani, showcooking e foto e autografi per tutti i fan di Erica Liverani, trionfatrice della quinta edizione di Masterchef.

Vieni su, a **GIGLI!**  
tutti i giorni dalle nove alle ventitré  
Corte dell'Oste - #aiBanchi

**ai Banchi**  
del Mercato Centrale

### IL CONVEGNO RICICLO E OPPORTUNITÀ Dagli scarti nasce il pallet

TRASFORMARE lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet. La sfida più grande, per il progetto coordinato da Selene Spa con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, è proprio questa. Il primo obiettivo è stato raggiunto e il periodo sperimentale è terminato, ora si apre la cosiddetta fase due, quella cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista industriale e commerciale la produzione di europallet. A questa e altre opportunità è dedicato il convegno di domani dalle 9 alle 13 a Palazzo Bernardini, nella sede della Confindustria Toscana Nord. «Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee», questo il titolo dell'incontro, nel corso del quale saranno illustrati i risultati e le prospettive di sviluppo industriale del progetto Life Eco-pulplast e sarà presentata una panoramica di strategie e opportunità legate all'economia circolare.



Il 12 Luglio munito dei conforti della fede è mancato all'affetto dei suoi cari

**Cav. Roberto Polloni**

Ne danno l'annuncio la moglie, i cognati, i nipoti i parenti unitamente tutti e Pepe.

Il funerale avrà luogo domani Sabato 14 Luglio alle ore 10.15 partendo dall'obitorio Campo di Marte per la chiesa di S. Leonardo in Borghi ove alle 10.30 sarà celebrata la Santa Messa. Dopo il rito funebre la cara salma verrà tumulata nel cimitero Urbano.

Il presente vale da partecipazione personale e ringraziamento

NON FIORI, OPERE DI BENE

Lucca, 13 Luglio 2018.

Ag. Funebre LA MISERICORDIA, San Marco (LU),  
t. 0583 469192



**Cittadino  
cronista**

### L'erba degli spalti gettata nei fossi Brutto spettacolo

«PERCHÉ l'erba tagliata sugli spalti delle Mura viene lasciata dentro i fossi?« Lo chiede Gianna Coli che ironizza: «Con i tanti turisti forse presenti in città forse lo fanno per renderli ancora più belli? L'assessore all'ambiente di cui volontariamente non cito il nome, fa una pessima figura: quello che mi dispiace è che la cattiva figura ricade sui cittadini, che amano le Mura e che le rispettano».

Sei in: [LUCCA](#) > [CRONACA](#) > [IL PULPER DIVENTA PALLET C'È IL PIANO...](#)

DA SCARTO A MATERIA PRIMA

# Il pulper diventa pallet C'è il piano industriale

*Sono stati presentati i primi risultati "Life Eco-pulplast" Il progetto ecosostenibile è sostenuto dall'Unione Europea*

14 luglio 2018  

**0** COMMENTI **LUCCA.** "Life Eco-pulplast", da progetto sperimentale a fase industriale. Dallo scarto di pulper al pallet in plastica.

**0** Condividi Nel corso della conferenza nella sede di Confindustria Toscana nord, a Lucca, sono stati illustrati i risultati ottenuti e le prospettive di sviluppo industriale Lucca.

Tweet

**G+**

**0** LinkedIn La sfida più grande, per il progetto coordinato da Selene Spa, con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, e cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, che mira a trasformare lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet, è proprio quella di creare un sistema industriale attorno al materiale di scarto delle cartiere.

**0** Pinterest

E oggi che il primo obiettivo è stato raggiunto e il periodo sperimentale è terminato, la sfida sembra assumere sempre più i connotati di una solida realtà: aprire la cosiddetta fase due, quella cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista commerciale la produzione di europallet, derivanti dallo scarto di pulper.

A questa e altre opportunità è stato dedicato il convegno di ieri a Palazzo Bernardini, nella sede della Confindustria Toscana nord.

"Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee", questo il titolo dell'incontro, nel corso del quale sono stati illustrati i risultati e le prospettive di sviluppo industriale del progetto "Life Eco-pulplast".

È stata inoltre fornita una panoramica delle strategie e opportunità legate all'economia circolare, con un focus sullo sviluppo di tecnologie e la condivisione di casi concreti di riciclo delle plastiche eterogenee.

## TOP VIDEO

Schianto sulla 429, muore a 34 anni. Il luogo della tragedia

Palio di Siena: grave il fantino empoiese Mannucci. Così la caduta

Carrara, muore travolto da un blocco di marmo: il racconto della tragedia

La Vespucci saluta Livorno: eccola in tutta la sua bellezza

## DAL WEB

Nespresso in oltre 15000 punti di ritiro  
Nespresso

Laurea online: studia quando e dove vuoi. Scopri i vantaggi!  
Unicusano

da Taboola  
Contenuti Sponsorizzati

da Taboola

CONVEGNO IN PALAZZO BERNARDINI

# Eco-pulplast, fase due: produzione di europallet

LUCCA

Life Eco-pulplast, da progetto sperimentale a fase industriale. La sfida più grande, per il progetto coordinato da Selene Spa, con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, e cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, che mira a trasformare lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet, è proprio questa. E oggi che il primo obiettivo è stato rag-



Macchinari di Selene

giunto e il periodo sperimentale è terminato, la sfida assume i connotati di una solida realtà: aprire la fase due, quella cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista industriale e commerciale la produzione di europallet, derivanti dallo scarto di pulper.

A questa e altre opportunità è dedicato il convegno di domani 13 luglio, dalle 9 alle 13 a Palazzo Bernardini, nella sede di Confindustria Toscana Nord. "Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee" è il titolo dell'incontro, durante il quale saranno illustrati risultati e prospettive di sviluppo industriale del progetto Life Eco-pulplast. —



Nuova SEAT Arona.  
Fal di testa tua.

Scopri di più

Tuscania Auto  
via Pesciatina 167  
Lunata-Capannori



Lucca **in** DIRETTA HOME REGIONE VIAGGI MONDO AZIENDA SOCIALE

CRONACA POLITICA DALLA CITTÀ CULTURA E SPETTACOLO SPORT CAPANNORI E PIANA  
MEDIASVALLE E GARFAGNANA VERSILIA

Cerca...

Home / Azienda /

Consorzio di bonifica, minoranza si astiene di bilancio di  
previsione

# Da pulper a pallet: al via fase industriale

Venerdì, 13 Luglio 2018 19:42 [Commenta per primo!](#)

dimensione font

Publicato in in Azienda

[Stampa](#)

[Email](#)

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto

*scarto, pulper, Life  
EcoPulplast, pallet, Selene  
Spa, industria, imballaggi,  
ServEco, unione europea,  
Life, programma, Severini,  
confindustria toscana  
nord,*



Trasformare lo scarto di pulper in un prodotto plastico in seconda vita, ecologico ed ecosostenibile, il pallet appunto, è possibile. Lo ha dimostrato il progetto sperimentale Life Eco-pulplast, avviato nel 2014 e cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che vede Selene Spa,

LEGGI  
ANCHE



Me  
no  
con  
su  
mi  
per  
l'au  
to  
gra  
zie  
all'i  
mpi  
ant  
o...  
ad  
acq  
ua

April  
e 12,  
201  
6

Ob  
blig  
o di

CRONACA



Scivola al  
rifugio Rossi:

industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili, collaborare, in qualità di ente capofila, insieme con Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero. Un progetto innovativo la cui fase sperimentale arriverà a conclusione nel mese di agosto, per poi passare, nelle intenzioni di Selene, alla fase industriale vera e propria già nel prossimo inverno. Lo ha spiegato Marco Severini, ad di Selene, questa mattina in Confindustria Toscana Nord, nel corso della conferenza finale sul progetto, di fronte a una nutrita platea di potenziali stakeholders e industriali del mondo della carta: è stato lui, infatti, ad annunciare la nascita di un'azienda, a Lucca, che, nelle ambizioni e nelle prospettive di Selene, dovrà arrivare a produrre e commercializzare su base industriale prodotti plastici finiti, riciclati e riciclabili al 100 per cento, come appunto gli Reuropallet, derivanti dallo scarto di pulper e da altre plastiche eterogenee, da mettere a disposizione anche dello stesso distretto cartario, così da dare vita un vero e



pat  
enti  
no  
dal  
201  
7  
per  
chi  
gui  
da  
il  
trat  
tore

Mag  
gio  
09,  
201  
6



Ecc  
o  
Sat  
ura:  
il  
nuo  
vo  
mer  
cat  
o-  
rist  
ora  
nte  
di  
To  
mei

Mag  
gio  
14,  
201  
6



Sca  
ca  
mbi  
a  
no  
me  
e  
div  
ent  
a  
Ess  
ity

Giug  
no  
15,  
201  
7



Vandali

proprio processo di economia circolare.

Nel Distretto cartario lucchese, ogni anno vengono prodotte oltre 120mila tonnellate di scarto di pulper proveniente dal macero proveniente dalla raccolta differenziata utilizzato dalle cartiere per produrre vari tipi di carta e cartone, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati. Il Distretto Cartario lucchese è il più grande distretto della cartario d'Europa, con l'80 per cento della produzione nazionale di tissue e del 40 per cento di cartone ondulato.

Il problema, quindi, come ha spiegato anche Tiziano Pieretti, rappresentante di Serv.eco e presidente sezione carta di Confindustria Toscana Nord, è molto vasto e contingente, per non dire quotidiano, e va affrontato in modo strutturale, con interventi strutturali.

Ecopulplast rappresenta una delle strade da intraprendere e su cui investire

Tra gli interventi anche quello di Rossano Ercolini, di Zero Waste Europe, che ha sottolineato l'importanza di Eco-Pulplast e l'invito al territorio - cartiere, aziende e istituzioni - a sostenere ancora di più il progetto.

"Per fare in modo che

l'economia circolare possa sempre più diventare una valida alternativa – spiega Simone Giangrandi, responsabile, per Lucense, del progetto Eco-pulplast – è indispensabile che ci siano consistenti investimenti sull'innovazione tecnologica: Lucense è impegnata in prima linea su questo fronte. Lucense poi sta coordinando il tavolo di lavoro attivato dalla direzione rifiuti del Ministero dell'ambiente per arrivare al decreto per l'*End of Waste* (cessazione della qualifica di rifiuto) delle plastiche eterogenee contenute nello scarto di pulper. Tempi previsti, salvo imprevisti: 8-10 mesi per arrivare alla firma del decreto".

"Nel corso del progetto – ha illustrato Marco Severini, responsabile di Selene Spa – abbiamo voluto dimostrare la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una prima linea di produzione di pallet progettata ad hoc per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Adesso vogliamo creare una nuova srl, che si chiamerà proprio Eco-pulplast: vorremmo investire in questo progetto, nei prossimi tre anni, 2 milioni di euro/anno, per avere nuovi macchinari con capacità produttiva (del singolo

macchinario) di 200mila pallet all'anno (adesso ne possono essere prodotti 40mila). Per partire servono clienti, il nostro massimo impegno ora è rivolto proprio a questo".

View the embedded image gallery online at:  
<http://www.luccaindiretta.it/azienda/item/122884-da-pulper-a-pellet-al-via-fase-industriale.html#sigProId39497fcfef>



Ultima modifica il Sabato, 14 Luglio 2018 09:50

Altro in questa categoria: « Snaitech, Uilm e Fim: no a contratto terziario Snaitech, Fiom: "Non firmeremo mai cambio contratto" »

## Lascia un commento

Assicurati di inserire (\*) le informazioni necessarie ove indicato.  
Codice HTML non è permesso.

### Messaggio \*

### Nome \*

### Email \*

**Digita le due parole che leggi sotto**

# pallet in plastica seconda vita: scatta la fase industriale

IN ATTUALITÀ, LUCCA E PIANA, PRIMO PIANO 14 luglio 2018 La redazione

1 commento



La redazione

PROFILO

LUCCA – Trasformare lo scarto di pulper in un prodotto plastico in seconda vita, ecologico ed ecosostenibile, il pallet appunto, è possibile. Lo ha dimostrato il progetto sperimentale Life Eco-pulplast, avviato nel 2014 e cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che vede Selene Spa, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili, collaborare, in qualità di ente capofila, insieme con Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero. Un progetto innovativo la cui fase sperimentale arriverà a conclusione nel mese di agosto, per poi passare, nelle intenzioni di Selene, alla fase industriale vera e propria già nel prossimo inverno. Lo ha spiegato Marco Severini, ad di Selene, questa mattina in Confindustria Toscana Nord, nel corso della conferenza finale sul progetto, di fronte a una nutrita platea di potenziali stakeholders e industriali del mondo della carta: è stato lui, infatti, ad annunciare la nascita di un'azienda, a Lucca, che, nelle ambizioni e nelle prospettive di Selene, dovrà arrivare a produrre e commercializzare su base industriale prodotti plastici finiti, riciclati e riciclabili al 100 per cento, come appunto gli R-europallet, derivanti dallo scarto di pulper e da altre plastiche

Iscriviti alla newsletter (E-M@il) [Iscriviti](#)



**LO SPAZIO CHE TI SERVE QUANDO TI SERVE**  
**CREO**  
 Il primo Co-Working della Garfagnana e Valle del Serchio  
[www.creocoworking.com](http://www.creocoworking.com)  
 SCOPRI DI PIÙ



Commenti

I Più letti



**CAST STELLARE AL FESTIVAL PUCCINI DI TORRE DEL LAGO PER LA TOSCA...**

*CI SARÒ SICURAMENTE!:*  
 attendiamo il commento del tuttologo Manara aka Il Guercio...



**CENTRO CULTURALE ISLAMICO CAPANNORI: NUOVA IPOTESI DI TRASFERIMENTO...**

*GIOVAN SERGIO BENEDETTI:*  
 meglio non negare alla comunità islamica un suo luogo di incontro culturale, secondo me favorisce la convive...



**TAMBELLINI E RAGGHIANI SULLA LUCCHESE: 'FACCIAMO APPELLO ALLA PROPRIETÀ PERCHÉ ON...**

*STEFANINO:*  
 Con tanti vecchi appassionati avrei pensato ad una sottoscrizione popolare per salvare la pantera ma evidentemente...



**DALLO SCARTO DI PULPER AL PALLETT IN PLASTICA SECONDA VITA: SCATTA LA FASE INDUSTRIALE...**

eterogenee, da mettere a disposizione anche dello stesso distretto cartario, così da dare vita un vero e proprio processo di economia circolare.

Nel Distretto Cartario lucchese, ogni anno vengono prodotte oltre 120.000 tonnellate di scarto di pulper proveniente dal macero proveniente dalla raccolta differenziata utilizzato dalle cartiere per produrre vari tipi di carta e cartone, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati. Il Distretto Cartario lucchese è il più grande distretto della cartario d'Europa, con l'80% della produzione nazionale di tissue e del 40% di cartone ondulato.

Il problema, quindi, come ha spiegato anche **Tiziano Pieretti**, rappresentante di Serv.eco e presidente sezione carta di Confindustria Toscana Nord, è molto vasto e contingente, per non dire quotidiano, e va affrontato in modo strutturale, con interventi strutturali. Ecopulplast rappresenta una delle strade da intraprendere e su cui investire

Tra gli interventi anche quello di **Rossano Ercolini**, di Zero Waste Europe, che ha sottolineato l'importanza di Eco-Pulplast e l'invito al territorio – cartiere, aziende e istituzioni – a sostenere ancora di più il progetto.

«Per fare in modo che l'economia circolare possa sempre più diventare una valida alternativa – spiega **Simone Giangrandi**, responsabile, per Lucense, del progetto Eco-pulplast – è indispensabile che ci siano consistenti investimenti sull'innovazione tecnologica: Lucense è impegnata in prima linea su questo fronte. Lucense poi sta coordinando il tavolo di lavoro attivato dalla direzione rifiuti del Ministero dell'ambiente per arrivare al decreto per l'“End of Waste” (cessazione della qualifica di rifiuto) delle plastiche eterogenee contenute nello scarto di pulper. Tempi previsti, salvo imprevisti: 8-10 mesi per arrivare alla firma del decreto ».

«Nel corso del progetto – ha illustrato **Marco Severini**, responsabile di Selene Spa – abbiamo voluto dimostrare la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una prima linea di produzione di pallet progettata ad hoc per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Adesso vogliamo creare una nuova srl, che si chiamerà proprio Eco-pulplast: vorremmo investire in questo progetto, nei prossimi tre anni, 2 milioni di euro/anno, per avere nuovi macchinari con capacità produttiva (del singolo macchinario) di 200mila pallet all'anno (adesso ne possono essere prodotti 40mila). Per partire servono clienti, il nostro massimo impegno ora è rivolto proprio a questo».

1 commento

Condividi:

Attualità

Lucca e Piana

Primo piano

INSERISCI IL TUO COMMENTO

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori\*

Nome \*

Email

UGO:

Mi spiace ma non sono convinto. Se non ho capito male il pulper verrà mescolato alla plastica per creare pal...



**TAMBELLINI E RAGGHIANI SULLA LUCCHESE: 'FACCIAMO APPELLO ALLA PROPRIETÀ PERCHÉ ON...**

TUCO:

Ma Ragghianti è ancora alla finestra?...



**RACCOMANDAZIONE DI BIANUCCI (SINISTRA CON TAMBELLINI) IN CONSIGLIO COMUNALE SUL CASO DI SH...**

TUCO:

Spero ci siano raccomandazioni e Consigli comunali anche sui poveracci chiusi nei Campi in Libia creati e paga...

©2018 [iMeteo.it](http://iMeteo.it)

Lucca

Oggi

**Mattino**  
Sereni



**Pomeriggio**  
Sereni



**Sera**  
Sereni



**Domani - 16/07**

**Mattino**  
Nubi sparse



**Pomeriggio**  
Pioggia e schiarite



**Sera**  
Temporale



**Dopo domani - 17/07**

**Mattino**  
Sereni



Ma Cos'è il progetto "Life Eco-Pulplast"? Si tratta di una forma industriale innovativa, avviata nel 2015 e sostenuta anche dall'Unione Europea, con un contributo dal programma Life di circa 750mila euro a fronte di un valore complessivo di 1 milione e 250 mila euro.

Il progetto sta concretamente dimostrando la possibilità di riciclare lo scarto di pulper (il materiale plastico estratto dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale) per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea, riducendo così la quota di scarto inviata in discarica e ai termovalorizzatori.

L'idea principale del progetto è mettere i pallet in plastica a disposizione dello stesso distretto cartario, in modo da concretizzare un processo di economia circolare che abbatta l'impatto ambientale e garantisca significativi ritorni anche dal punto di vista economico. Lo smaltimento dei rifiuti speciali, specie nel settore cartario, è un problema annoso: non essendoci in Toscana, allo stato attuale, sufficienti impianti di smaltimento per il pulper, le aziende sono costrette a trasportarlo fuori regione o addirittura all'estero.

Questo comporta oneri enormi, incertezze di conferimento, con rischi di fermi produzione.

Oltre ai contenuti del progetto, la conferenza ha rappresentato l'occasione per affrontare i temi dell'economia circolare applicata al riciclo delle plastiche eterogenee. —

14 luglio 2018



### La Prima Classe dei montascale è firmata thyssenkrupp.

ThyssenKrupp Encasa

Contenuti Sponsorizzati

### Guarda Anche

#### Era la bambina più bella del mondo: ecco com'è oggi

momentodonna.it

#### Ecco 6 Buoni Motivi per scegliere Conto Webank

Webank

Contenuti Sponsorizzati

### Sconti d'Estate Esselunga: Sfoggia il Volantino Online!

Esselunga

Contenuti Sponsorizzati

### Consigliati Per Te

**Forte dei Marmi. Ladri nella villa di Bocelli, la moglie: 'A volto coperto e con i manganelli'**

**Livorno, muore travolto sul viale Italia. Il punto della tragedia**

**Con Peugeot fino al 31 luglio 2018 un check-up speciale**

## ASTE GIUDIZIARIE



**Appartamenti Pontedera Via Del Colle, 1 - 36000**

[Tribunale di Livorno](#)  
[Tribunale di Pisa](#)  
[Tribunale di Lucca](#)  
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

## NECROLOGIE



**Donati Edo**

*Cagliari, 15 luglio 2018*



**Loreto Benito**

*Livorno, 15 luglio 2018*



**Giovannini Francesco**

*Lucca, 15 luglio 2018*



**Talini Giovanni**

*San Miniato, 15 luglio 2018*

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)



ANNO 5°

DOMENICA, 15 LUGLIO 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima Cronaca Politica Economia Cultura Piana Sport Confcommercio Rubriche interSVISTA Brevi

Cecco a cena L'evento Enogastronomia Sviluppo sostenibile Formazione e Lavoro Cuori in divisa A.S. Lucchese

Teatro del Giglio Comics Necrologi Meteo Cinema Garfagnana Viareggio Massa e Carrara Pistoia



## SVILUPPO SOSTENIBILE

### Dallo scarto di pulper al pallet in plastica seconda vita: scatta la fase industriale

venerdì, 13 luglio 2018, 19:37

Trasformare lo scarto di pulper in un prodotto plastico in seconda vita, ecologico ed ecosostenibile, il pallet appunto, è possibile. Lo ha dimostrato il progetto sperimentale Life Eco-pulplast, avviato nel 2014 e cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che vede Selene Spa, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili, collaborare, in qualità di ente capofila, insieme con Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero. Un progetto innovativo la cui fase sperimentale arriverà a conclusione nel mese di agosto, per poi passare, nelle intenzioni di Selene, alla fase industriale vera e propria già nel prossimo inverno. Lo ha spiegato Marco Severini, ad di Selene, questa mattina in Confindustria Toscana Nord, nel corso della conferenza finale sul progetto, di fronte a una nutrita platea di potenziali stakeholders e industriali del mondo della carta: è stato lui, infatti, ad annunciare la nascita di un'azienda, a Lucca, che, nelle ambizioni e nelle prospettive di Selene, dovrà arrivare a produrre e commercializzare su base industriale prodotti plastici finiti, riciclati e riciclabili al 100 per cento, come appunto gli R-europallet, derivanti dallo scarto di pulper e da altre plastiche eterogenee, da mettere a disposizione anche dello stesso distretto cartario, così da dare vita un vero e proprio processo di economia circolare.



Nel Distretto Cartario lucchese, ogni anno vengono prodotte oltre 120.000 tonnellate di scarto di pulper proveniente dal macero proveniente dalla raccolta differenziata utilizzato dalle cartiere per produrre vari tipi di carta e cartone, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati. Il Distretto Cartario lucchese è il più grande distretto della cartario d'Europa, con l'80% della produzione nazionale di tissue e del 40% di cartone ondulato.

Il problema, quindi, come ha spiegato anche Tiziano Pieretti, rappresentante di Serv.eco e presidente sezione carta di Confindustria Toscana Nord, è molto vasto e contingente, per non dire quotidiano, e va affrontato in modo strutturale, con interventi strutturali. Eco-pulplast rappresenta una delle strade da intraprendere e su cui investire



Tra gli interventi anche quello di Rossano Ercolini, di Zero Waste Europe, che ha sottolineato l'importanza di Eco-Pulplast e l'invito al territorio - cartiere, aziende e istituzioni - a sostenere ancora di più il progetto.

«Per fare in modo che l'economia circolare possa sempre più diventare una valida alternativa – spiega Simone Giangrandi, responsabile, per Lucense, del progetto Eco-pulplast – è indispensabile che ci siano consistenti investimenti sull'innovazione tecnologica: Lucense è impegnata in prima linea su questo fronte. Lucense poi sta coordinando il tavolo di lavoro attivato dalla direzione rifiuti del Ministero dell'ambiente per arrivare al decreto per l'«End of Waste» (cessazione della qualifica di rifiuto) delle plastiche eterogenee contenute nello scarto di pulper. Tempi previsti, salvo imprevisti: 8-10 mesi per arrivare alla firma del decreto ».

«Nel corso del progetto – ha illustrato Marco Severini, responsabile di Selene Spa – abbiamo voluto dimostrare la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una prima linea di produzione di pallet progettata ad hoc per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Adesso vogliamo creare una nuova srl, che si chiamerà proprio Eco-pulplast: vorremmo investire in questo progetto, nei prossimi tre anni, 2 milioni di euro/anno, per avere nuovi macchinari con capacità produttiva (del singolo macchinario) di 200mila pallet all'anno (adesso ne possono essere prodotti 40mila). Per partire servono clienti, il nostro massimo impegno ora è rivolto proprio a questo».



Questo articolo è stato letto **59** volte.



#### ALTRI ARTICOLI IN SVILUPPO SOSTENIBILE



**giovedì, 12 luglio 2018, 08:51**

**Architetti lucchesi al congresso nazionale a Roma**

Si è concluso l'ottavo congresso nazionale degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori, tenutosi a Roma dal 5 al 7 luglio, che ha visto una mobilitazione nazionale di architetti e nomi di eccellenza del panorama culturale italiano e internazionale.

**mercoledì, 4 luglio 2018, 16:30**

**Estate 2018: il Sud e le Isole si riconfermano la meta preferita dagli italiani**

eDreams rende noti i risultati della ricerca Summer Trends 2018: ai primi posti della classifica delle mete nazionali più scelte dagli italiani Sicilia, Sardegna e Calabria



Supporters 1

Supporters 2

#### RICERCA NEL SITO

Cerca



DA SCARTO A MATERIA PRIMA

# Il pulper diventa pallet C'è il piano industriale

Sono stati presentati i primi risultati "Life Eco-pulplast"  
Il progetto ecosostenibile è sostenuto dall'Unione Europea

LUCCA

"Life Eco-pulplast", da progetto sperimentale a fase industriale. Dallo scarto di pulper al pallet in plastica.

Nel corso della conferenza nella sede di Confindustria Toscana nord, a Lucca, sono stati illustrati i risultati ottenuti e le prospettive di sviluppo industriale Lucca.

La sfida più grande, per il progetto coordinato da Seleone Spa, con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, e cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, che mira a trasformare lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet, è proprio quella di creare un sistema industriale attorno al materiale di scarto delle cartiere.

E oggi che il primo obiettivo è stato raggiunto e il periodo sperimentale è terminato, la sfida sembra assumere sempre più i connotati di una solida realtà: aprire la cosiddetta fase due, quel-

la cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista commerciale la produzione di europallet, derivanti dallo scarto di pulper.

A questa e altre opportunità è stato dedicato il convegno di ieri a Palazzo Bernardini, nella sede della Confindustria Toscana nord.

"Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee", questo il titolo dell'incontro, nel corso del quale sono stati illustrati i risultati e le prospettive di sviluppo industriale del progetto "Life Eco-pulplast".

È stata inoltre fornita una panoramica delle strategie e opportunità legate all'economia circolare, con un focus sullo sviluppo di tecnologie e la condivisione di casi concreti di riciclo delle plastiche eterogenee.

Ma Cos'è il progetto "Life Eco-Pulplast"? Si tratta di una forma industriale innovativa, avviata nel 2015 e so-

## I NUMERI DEL DISTRETTO

**120 stabilimenti  
100.000 tonnellate  
di rifiuto prodotto**

Il distretto cartario di Lucca è il più grande d'Europa, e conta circa 120 stabilimenti produttivi. La produzione totale di questo equivale alla stragrande maggioranza della produzione italiana.

Sebbene la catena di trasformazione della carta recuperata sia altamente ottimizzata, la carta recuperata contiene una parte di materiali che non possono essere riutilizzati e vengono scartati. Questo scarto costituisce il pulper, un rifiuto composto in gran parte di materie plastiche miste. Il solo distretto lucchese produce 100mila tonnellate l'anno di pulper, che viene spedito in discarica o in inceneritori.

stenuta anche dall'Unione Europea, con un contributo dal programma Life di circa 750mila euro a fronte di un valore complessivo di 1 milione e 250 mila euro.

Il progetto sta concretamente dimostrando la possibilità di riciclare lo scarto di pulper (il materiale plastico estratto dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale) per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea, riducendo così la quota di scarto inviata in discarica e ai termovalorizzatori.

L'idea principale del progetto è mettere i pallet in plastica a disposizione dello stesso distretto cartario, in modo da concretizzare un processo di economia circolare che abbatta l'impatto ambientale e garantisca significativi ritorni anche dal punto di vista economico. Lo smaltimento dei rifiuti speciali, specie nel settore cartario, è un problema annoso: non essendoci in Toscana, allo stato attuale, sufficienti impianti di smaltimento per il pulper, le aziende sono costrette a trasportarlo fuori regione o addirittura all'estero.

Questo comporta oneri enormi, incertezze di conferimento, con rischi di fermi produzione.

Oltre ai contenuti del progetto, la conferenza ha rappresentato l'occasione per affrontare i temi dell'economia circolare applicata al riciclo delle plastiche eterogenee. —

## ANTAGONISTI

Occupazione all'ex Croce Verde  
Venti identificati, rischio denuncia

*Il sindaco dopo la trattativa: «Non vedo estremi per provvedimenti»*

**I VERBALI** saranno passati al vaglio oggi dagli uomini della Digos. Dentro le carte, ci sono i nomi (tutti già noti alle forze dell'ordine) dei circa venti ragazzi fra i 18 e 25 anni che, sabato sera hanno occupato l'immobile dell'ex sezione Oltreserchio della Croce Verde in via della Bordogna a Nozzano San Pietro. Il blitz è scattato dopo le 19 di sabato quando gli antagonisti hanno forzato la serratura dell'immobile di proprietà del Comune e abbandonato dal 2015 per carenze strutturali, facendo irruzione all'interno. E, nello stesso momento, lanciando un appello dalla pagina Facebook del gruppo 'Il Palazzo che Brucia', a unirsi all'occupazione.

**GLI ANTAGONISTI** adesso rischiano denunce per danneggiamenti e occupazione abusiva. Il verdetto arriverà in settimana dalla Procura alla quale la Digos tra-

smetterà le carte. Dopo il raid, sul posto sabato sono intervenuti vigili e polizia. Ma anche il sindaco Alessandro Tambellini che ha intavolato una 'trattativa' con i giovani trincerati nello stabile. Dopo circa tre ore gli occupanti hanno abbandonato l'edificio di loro spontanea iniziativa. E proprio il sindaco ieri, visto il buon esito

del faccia a faccia, aveva proposto di chiudere un occhio. «Non credo - ha detto Tambellini una volta terminata la trattativa - che saranno presi provvedimenti disciplinari. La cosa si è risolta senza troppi problemi. Non ci sono state baruffe. Solo una lunga chiacchierata dialettica. Non vedo gli estremi». Tambellini, in via della

Bordogna, ha detto ai giovani che l'occupazione non sarebbe stata tollerata. Ma avrebbe anche aperto alla possibilità di valutare l'esistenza di spazi pubblici da dare in concessione. Tutto secondo le regole previste dal Comune per la realizzazione di iniziative di socialità.

**A DECIDERE** sulle responsabilità degli occupanti, sarà comunque la Procura una volta acquisiti i verbali dalla Digos. Di fronte all'ex Croce Verde, durante le circa 5 ore di trattativa non si sono verificati scontri ma soltanto momenti di tensione iniziali. Per gli antagonisti del Palazzo Bruciato non è la prima volta. La notte tra il 9 e il 10 dicembre scorso avevano occupato l'ex Casina Rossa. Un blitz che costò al gruppo cinque denunce. Con loro anche appartenenti dell'area antagonista fiorentina.

cla.cap



**ABBANDONATO** Gli striscioni fuori dall'immobile di Nozzano

## CARTARIO / 1 L'ESPERIMENTO LIFE ECOPULPLAST

Il pulper diventa pallet  
Progetto a marchio Ue  
per il riuso degli scarti

**LO SCARTO** di pulper che diventa plastica in una seconda vita prende sempre più forma. Il progetto sperimentale Life Ecopulplast, avviato nel 2014 e cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che vede Selene Spa, industria lucchese leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili, collaborare con Lucense, Serv.Eco e Zero Waste Europe ha fatto altri passi avanti. La conferma è arrivata

nel corso della conferenza finale sul progetto tenutasi a palazzo a Bernardini, sede di Confindustria Toscana Nord, alla presenza di una nutrita platea di soggetti potenzialmente interessati, a partire dagli industriali della carta. Quello del pulper è uno dei grandi e irrisolti problemi del settore cartario, anche grazie al sostanziale immobilismo della Regione Toscana. E l'idea di trasformarlo in plastica può contri-



**Grossi: «Non è la soluzione definitiva agli scarti di cartiera. Non si spegne l'allarme per gli impianti di smaltimento»**

buire a alleggerire ma non a risolvere per intero quella che è una vera e propria emergenza con oltre 120mila tonnellate l'anno di scarti in pulper prodotti dalle aziende del territorio. «Qualcuno - ha ricordato Giulio Grossi, presidente di Confindustria Toscana Nord - strumentalizzandolo, ha visto in questo progetto la soluzione unica e definitiva al problema degli scarti di cartiera e lo ha usato per tacitare il nostro allarme sulla carenza in Toscana di impianti per lo smaltimento che sta creando emergenza».

**L'OBIETTIVO** di produrre prodotti plastici dagli scarti, in particolare pallet da mettere a disposizione dello stesso settore cartario, è comunque dietro l'angolo e sarebbe un interessante caso di processo di economia circolare in cui Lucca si metterebbe all'avanguardia. Per centrarlo servirà anche il decreto «End of Waste» (cessazione della qualifica di rifiuto) delle plastiche eterogenee contenute nello scarto di pulper previsto fra 8-10 mesi.

## CARTARIO / 2 PARNANO PIERETTI E SEVERINI

«Due milioni in 3 anni  
Ma resteranno necessari  
discarica e inceneritore»

**UNA REALIZZAZIONE** che può servire ad alleggerire un quadro davvero pesante e che vede l'intero comparto cartario alle prese con gli scarti di pulper come di fronte a un incubo. Eco-Pulplast può contribuire a migliorare la situazione. Per risolverla servono discariche e inceneritori, come pure nuovi e più puntuali sistemi di selezione a monte di questi scarti della principale industria del territorio.

**«LA RISPOSTA** è nei numeri - spiega Tiziano Pieretti, di Serv.eco e presidente sezione carta di Confindustria Toscana Nord - attualmente solo una parte del pulper può essere recuperata con questa innovativa tecnica, che appoggiamo ma che sappiamo non può da sola risolvere il problema. In ogni caso, per svilupparla, servirà una maggiore qualità nella selezione del pulper, visto che il 50% di esso è acqua, 15% plastica (da lavorare) e il resto altri

materiali, un'operazione che però dovrà essere fatta nelle cartiere e qui si apre la questione di come esse diventino aziende che trattano rifiuti: non è semplice». Una sfida da leggere in affiancamento a altre soluzioni.

**«VOGLIAMO** creare una nuova srl - aggiunge Marco Severini, responsabile di Selene Spa - che si chiamerà proprio Eco-pulplast: vorremmo investire in questo progetto, nei prossimi tre anni, 2 milioni di euro/anno, per avere nuovi macchinari con capacità produttiva (del singolo macchinario) di 200mila pallet all'anno (adesso ne possono essere prodotti 40mila). Per partire servono clienti, il nostro massimo impegno ora è rivolto proprio a questo e il mercato è enorme. Di quanto si può ridurre la frazione da mandare in discarica o all'incenerimento? Circa un terzo della parte secca».

Fabrizio Vincenti

## Cinema

## ■ LUCCA

**VILLA BOTTINI** Cinema estivo all'aperto. Ore 21.30, il film «Io sono tempesta».

**MODERNO** Chiuso per lavori.

**ASTRA Riposo fino al 18/7.**

**CENTRALE** Chiusura estiva.

## ■ PIANA

**ARTEMISIA** Tassignano. Riposo.

**PUCCINI** Altopascio. Chiuso per ferie fino al 14 agosto.

## ■ VALLE DEL SERCHIO

**ROMA** Barga. Riposo. **PUCCINI**

Fornaci di Barga. Chiuso per ferie. **OLIMPIA** Pieve Fosciana.

Chiusura estiva. **EDEN** Castelnuovo. Chiusura estiva.

## Farmacia

## ■ LUCCA

**Melosi**, Via Roma 14, telefono 0583 - 491.463.

**Martinelli**, Via Pisana 962, S.Anna, tel. 0583 - 53.570.

**Comunale 1**, Piazza Curtatone, tel. 0583 - 491.398 (aperta 24 ore).

## ■ PIANA

**Di Marlia**, Viale Europa, tel. 0583 - 30.206 (24 ore).

**Comunale**, Capannori, piazza Aldo Moro 47/A, telefono 0583 - 933.260.

## ■ VALLE DEL SERCHIO

**Sodini**, Borgo a Mozzano, tel. 0583 - 88.059. **Simonini**, Barga,

Via Canipaia, tel. 0583 - 722.700. **Turini**, San Romano, telefono 0583 - 613.131. **Comunale**, Sillano, telefono

0583 - 616.027.



# LUCENSE

## Rassegna Stampa

**Ufficio stampa**



0583.1553512

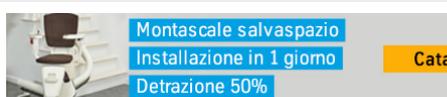
[www.clipcomunicare.it](http://www.clipcomunicare.it)



# LUCENSE

La presentazione dei dati sul progetto Life Eco-pulplast è stato al centro del seguente servizio televisivo:

- "Dal pulper al pallet: al via la fase industriale" - Servizio di NoiTv  
(<https://youtu.be/ecf7kKHnXIE>)



## Da scarto di pulper a pallet in plastica, si evolve il progetto a Lucca

11 luglio 2018 14:45

Economia e Lavoro

Lucca

Facebook

11

Twitter

WhatsApp

Google+

E-mail

Mi piace



Life Eco-pulplast, da progetto sperimentale a fase industriale. La sfida più grande, per il progetto coordinato da Selene Spa, con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, e cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, che mira a trasformare lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet, è proprio questa. E oggi che il primo obiettivo è stato raggiunto e il periodo sperimentale è terminato, la sfida sembra assumere sempre più i connotati di una solida realtà: aprire la cosiddetta fase due, quella cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista industriale e commerciale la produzione di europallet, derivanti dallo scarto di pulper.

A questa e altre opportunità è dedicato il convegno di venerdì prossimo, 13 luglio, in programma dalle 9 alle 13 a Palazzo Bernardini, nella sede della Confindustria Toscana Nord.

"Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee", questo il titolo dell'incontro, nel corso del quale saranno illustrati i risultati e le prospettive di sviluppo industriale del progetto Life Eco-pulplast sarà presentata inoltre una panoramica delle strategie e opportunità legate all'economia circolare, con un focus sullo sviluppo di tecnologie e la condivisione di casi concreti di riciclo delle plastiche eterogenee.

Cos'è il progetto Life Eco-Pulplast. Life Eco-pulplast è un progetto innovativo, avviato nel 2015 e sostenuto anche dall'Unione Europea con un contributo dal programma LIFE di circa 750mila euro a fronte di un valore complessivo di 1 milione e 250 mila euro. Il progetto sta concretamente dimostrando la possibilità di riciclare lo scarto di pulper (il materiale plastico estratto dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale) per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea, riducendo così la quota di scarto inviata in discarica e ai termovalorizzatori. L'idea principale del progetto è mettere i pallet in plastica a disposizione dello stesso distretto cartario, in modo da concretizzare un processo di economia circolare che abbatta l'impatto ambientale e garantisca significativi ritorni anche dal punto di vista economico.

Il problema smaltimento. Lo smaltimento dei rifiuti speciali, specie nel settore cartario, è un problema annoso: non essendoci in Toscana, allo stato attuale, sufficienti impianti di smaltimento per il pulper, le aziende sono costrette a trasportarlo fuori regione o addirittura all'estero. Questo comporta oneri enormi, incertezze di conferimento, con rischi di fermi produzione.

Oltre ai contenuti progetto, la conferenza sarà l'occasione per affrontare i temi dell'economia circolare applicata al riciclo delle plastiche eterogenee.

**Fonte: Ufficio Stampa**

**Tutte le notizie di Lucca**

[<< Indietro](#)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**Investe 200€ su Azioni Google: Sul suo conto 25.000€  
dopo un'ora**

[newsdiqualita.it](http://newsdiqualita.it)

**Le banche italiane tremano. 1 Milione di clienti  
scelgono N26**

N26 - La Banca per Smartphone



Nuova SEAT Arona.  
Fal di testa tua.

Scopri di più

Tuscania Auto  
via Pesciatina 167  
Lunata-Capannori



Lucca **in** DIRETTA HOME REGIONE VIAGGI MONDO AZIENDA SOCIALE

CRONACA POLITICA DALLA CITTÀ CULTURA E SPETTACOLO SPORT CAPANNORI E PIANA  
MEDIASILE E GARFAGNANA VERSILIA

Cerca...

Home / Azienda /

'Life eco-pulplast', successo per il progetto

# 'Life eco-pulplast', successo per il progetto

Sabato, 07 Ottobre 2017 14:51 [Commenta per primo!](#)

dimensione font

Pubblicato in in Azienda

[Stampa](#)

[Email](#)

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto

*lucca, Lucense, life eco pulplast, Raffaella Mariani, Severini, pieretti, Selene, distretto cartario,*



Dallo scarto di pulper al pallet. È stato presentato ieri (6 ottobre), nella sede di Lucense e di fronte a un'ampia platea, il progetto *Life Eco-Pulplast*, il progetto sperimentale, avviato nel 2015 e cofinanziato dal programma Life+ dell'Unione Europea, che tratta il pulper, lo scarto estratto dal macero

LEGGI  
ANCHE



Me no con su mi per l'auto grazie all'impianto o... ad acqua

April e 12,

utilizzato per produrre carte per uso industriale, per trasformarlo in europallet ecosostenibili in plastica eterogenea. Un esempio di economia circolare, grazie al quale il rifiuto di un settore, quello cartario, diventa risorsa principale per il settore della plastica, in grado di realizzare un prodotto finito, il pallet, utilizzabile dallo stesso Distretto cartario lucchese. Ad illustrare lo stato dell'arte del progetto, i punti di forza e le prospettive è spettato ai partner di Life Eco-pulplast: Enrico Fontana, direttore di Lucense, Tiziano Pieretti, presidente del settore carta e cartotecnica di Serv. Eco, Marco Severini, amministratore delegato di Selene e Francesca Paoli, referente del progetto per l'azienda, leader nella produzione di imballaggi flessibili in plastica e capofila della sperimentazione europea per Life Eco-pulplast, e Simone Giangrandi, Lucense. Al workshop hanno partecipato anche Rossano Erolini, presidente di *Zero waste foundation europe*, Alessandra Colomboe, Andrea Verazzidi, Versalis Eni, Irene Bartolozzi della scuola superiore Sant'Anna di Pisa, e l'onorevole Raffaella Mariani, membro della commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati.



### Incidente fra mezzi



2016

Obbligo di patente no dal 2017 per chi guida il trattore

Maggio 09, 2016



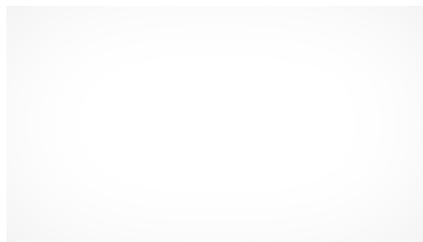
Ecco Saturazione: il nuovo mercato orristorante di To me

Maggio 14, 2016



Scambi a nome e diventa Essity

Giugno 15, 2017



Altro in questa categoria: « A Lucca convegno su riabilitazione neurologica Novità sul catasto degli impianti termici, incontro con Cna »



Si rifà l'impianto

## Lascia un commento

Assicurati di inserire (\*) le informazioni necessarie ove indicato.

Codice HTML non è permesso.

### Messaggio \*

### Nome \*

### Email \*

### Digita le due parole che leggi sotto

Non sono un robot

reCAPTCHA  
Privacy - Termini

Invia il commento

Torna in alto

# Dallo scarto di pulper al pallet in plastica, si evolve il progetto "Life Eco-pulplast"

IN ATTUALITÀ, LUCCA E PIANA 11 luglio 2018 La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

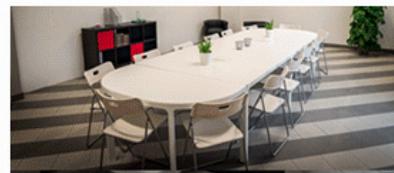
LUCCA – Life Eco-pulplast, da progetto sperimentale a fase industriale. La sfida più grande, per il progetto coordinato da Selene Spa, con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, e cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, che mira a trasformare lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet, è proprio questa. E oggi che il primo obiettivo è stato raggiunto e il periodo sperimentale è terminato, la sfida sembra assumere sempre più i connotati di una solida realtà: aprire la cosiddetta fase due, quella cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista industriale e commerciale la produzione di europallet, derivanti dallo scarto di pulper.

A questa e altre opportunità è dedicato il convegno di venerdì prossimo, 13 luglio, in programma dalle 9 alle 13 a Palazzo Bernardini, nella sede della Confindustria Toscana Nord.

"Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee", questo il titolo dell'incontro, nel corso del quale saranno illustrati i risultati e le

Cerca nel sito

Iscriviti alla newsletter (E-M@il) Iscriviti



**LO SPAZIO CHE TI SERVE QUANDO TI SERVE**  
Il primo Co-Working della Garfagnana e Valle del Serchio



SCOPRI DI PIÙ

www.creocoworking.com

Commenti

I Più letti



**ROGER WATERS: LE ULTIME DISPOSIZIONI PER IL GRANDE CONCERTO DI DOMANI...**

GIOVANNI:

A chi ha l'abbonamento al parcheggio e gli viene negato effettivamente bisogna dargli ragione, lo dovevano far...



**CAMMINI REGIONALI, C'È LA LEGGE PER LA LORO PROMOZIONE.**

GIOVANNETTI(PD): "IMPORTANTE ...

AMMONIO:

In questo caso la "via del Volto Santo" è intesa come itinerario per raggiungere Lucca, ovvero per ...



**AVVIATO UN DIALOGO COSTRUTTIVO CON IL MONDO SCOLASTICO DEL CIVITALI E PALADINI PER LA RIQU...**

REALISTA:

Vorrei sapere dal Sindaco di Lucca quando iniziano i lavori alla scuola Media di Ponte a Moriano?

prospettive di sviluppo industriale del progetto Life Eco-pulplast sarà presentata inoltre una panoramica delle strategie e opportunità legate all'economia circolare, con un focus sullo sviluppo di tecnologie e la condivisione di casi concreti di riciclo delle plastiche eterogenee.

Cos'è il progetto Life Eco-Pulplast. Life Eco-pulplast è un progetto innovativo, avviato nel 2015 e sostenuto anche dall'Unione Europea con un contributo dal programma LIFE di circa 750mila euro a fronte di un valore complessivo di 1 milione e 250 mila euro. Il progetto sta concretamente dimostrando la possibilità di riciclare lo scarto di pulper (il materiale plastico estratto dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale) per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea, riducendo così la quota di scarto inviata in discarica e ai termovalorizzatori. L'idea principale del progetto è mettere i pallet in plastica a disposizione dello stesso distretto cartario, in modo da concretizzare un processo di economia circolare che abbatta l'impatto ambientale e garantisca significativi ritorni anche dal punto di vista economico.

Il problema smaltimento. Lo smaltimento dei rifiuti speciali, specie nel settore cartario, è un problema annoso: non essendoci in Toscana, allo stato attuale, sufficienti impianti di smaltimento per il pulper, le aziende sono costrette a trasportarlo fuori regione o addirittura all'estero. Questo comporta oneri enormi, incertezze di conferimento, con rischi di fermi produzione.

Oltre ai contenuti progetto, la conferenza sarà l'occasione per affrontare i temi dell'economia circolare applicata al riciclo delle plastiche eterogenee.

L'ingresso è gratuito, ma è richiesta la registrazione, qui:

<https://goo.gl/forms/Ga7wRncCr4a3cVjF3>

Condividi:

Attualità

Lucca e Piana

INSERISCI IL TUO COMMENTO

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori\*

Nome \*

Email

Commento \*

Se pubblichi stai dando il consenso alle [regole di base](#), ai [termini del servizio](#) e alla [normativa sulla privacy](#)

Non sono un robot

reCAPTCHA  
Privacy - Termini

INVIA

Oppure a se...



**CAMMINI REGIONALI, C'È LA LEGGE PER LA LORO PROMOZIONE.**

**GIOVANNETTI(PD): "IMPORTANTE ...**

*UNO DI MONTEBONO:*

Ma questa signora, si rende conto di quello che le fanno dire? LA VIA DEL VOLTO SANTO? a prescindere che , d...



**ANDREUCCETTI INTERVIENE SULLA CRISI SCHOTT ITALVETRO: 'LA CHIUSURA**

**SAREBBE GRAVISSIM...**

*UNO DI SOCCIGLIA:*

Porca miseria che uscirono sindaco! alla Shott ., i dirigenti, son tutti li che tremano . E' stato proprio d...



**ROGER WATERS: LE ULTIME DISPOSIZIONI PER IL GRANDE CONCERTO DI DOMANI...**

*TUCO:*

Non è allucinante. E' come per lo sbarco in Pzza San Michele, il salotto buono della città ecc., di un negozi...

©2018 [ilMeteo.it](#)

Lucca

Oggi

**Pomeriggio**  
Sereni



**Sera**  
Sereni



**Domani - 13/07**

**Mattino**  
Sereni



**Pomeriggio**  
Sereni



**Sera**  
Sereni



**Dopo domani - 14/07**

**Mattino**  
Sereni



**Pomeriggio**  
Sole e caldo



## TUTTO LUCCA

## LA MATERNA NELLE «NEBBIE»

LA SCUOLA MATERNA LEONE XII È ANCORA SENZA SEDE, MENTRE SI ATTENDE IL 18 LUGLIO PER L'INCONTRO IN PROVINCIA CHE DOVREBBE CHIARIRE IL FUTURO DELL'ISTITUTO PALADINI-CIVITALI



**PREOCCUPAZIONE**  
Le mamme del Leone XII

## Il nido Leone XII trova la sede Le educatrici: «Fine di un incubo»

Resterà in via definitiva a «Il Seme» a Sant'Anna, aperte le iscrizioni

LA SEDE, da provvisoria, è diventata definitiva. La soluzione è arrivata senza muovere un passo per l'ex asilo nido Leone XII che ha dovuto lasciare la sede storica in via San Nicolao e pensare a un nuovo futuro. È arrivato. L'ala

dell'istituto che era nel centro storico e rivolto ai bambini da 12 a 36 mesi di età è definitivamente trasferita a «Il Seme» a S. Anna dove si è organizzata negli ambienti indipendenti, con giardino e ingresso separato rispetto al resto della

struttura. Le famiglie troveranno le educatrici e il personale di via San Nicolao, in continuità.

«CI TENEVAMO a far sapere ufficialmente che l'asilo nido ex Leone XII proseguirà il proprio percorso in ambienti adeguati e completamente indipendenti – dicono le addette –. Una certezza che, ci auguriamo, possa indurre le famiglie a confermare le iscrizioni per il prossimo anno. Avevamo con noi otto bambini che ci avevano seguito dalla sede di via San Nicolao. Ora ci sono già tre iscritti in più. E c'è ancora disponibilità». Due le fasce orarie a disposizione: 7.30-16.45 fascia lunga, 7.30-13.30 fascia corta. Per informazioni e pre iscrizioni il contatto è quello con la coordinatrice Chiara Concordi (chiara.concordi@hotmail.it). Il problema resta aperto per la scuola materna Leone XII, anch'essa sfrattata dalla sede di via

San Nicolao per la necessità di restaurare l'immobile. Il Comune non ha tirato fuori dal cilindro nessuna soluzione degna di questo titolo – visto che lo scantinato dell'Istituto Carlo del Prete, che ospita al piano superiore i migranti non può essere considerato tale – e i gestori dell'attività si stanno prodigando senza sosta per individuare una sede possibile.

IL TEMPO è nemico. Settembre è vicinissimo, non solo per loro ma anche per l'Istituto Paladini/Civitali che dovrebbe essere trasferito nei prefabbricati nell'area del Campo di Marte. L'appuntamento in questo caso è per mercoledì 18 luglio, alle 11, in sala Accademia I di Palazzo Ducale, quando Menesini presenterà il rendering di come saranno posizionati nell'area di Campo di Marte i prefabbricati che ospiteranno la scuola per i prossimi tre anni.

sabato 14 luglio dalle 17.00

### una Festa da Masterchef ai Banchi arrivano il sorriso e il talento di Erica Liverani



Un pomeriggio imperdibile, tra mystery box con le bontà degli artigiani, showcooking e foto e autografi per tutti i fan di Erica Liverani, trionfatrice della quinta edizione di Masterchef.

Vieni su, a **GIGLI!**  
tutti i giorni dalle nove alle ventitré  
Corte dell'Oste - #aiBanchi

**ai Banchi**  
del Mercato Centrale

### IL CONVEGNO RICICLO E OPPORTUNITÀ Dagli scarti nasce il pallet

TRASFORMARE lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet. La sfida più grande, per il progetto coordinato da Selene Spa con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, è proprio questa. Il primo obiettivo è stato raggiunto e il periodo sperimentale è terminato, ora si apre la cosiddetta fase due, quella cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista industriale e commerciale la produzione di europallet. A questa e altre opportunità è dedicato il convegno di domani dalle 9 alle 13 a Palazzo Bernardini, nella sede della Confindustria Toscana Nord. «Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee», questo il titolo dell'incontro, nel corso del quale saranno illustrati i risultati e le prospettive di sviluppo industriale del progetto Life Eco-pulplast e sarà presentata una panoramica di strategie e opportunità legate all'economia circolare.



Il 12 Luglio munito dei conforti della fede è mancato all'affetto dei suoi cari

**Cav. Roberto Polloni**

Ne danno l'annuncio la moglie, i cognati, i nipoti i parenti unitamente tutti e Pepe.

Il funerale avrà luogo domani Sabato 14 Luglio alle ore 10.15 partendo dall'obitorio Campo di Marte per la chiesa di S. Leonardo in Borghi ove alle 10.30 sarà celebrata la Santa Messa. Dopo il rito funebre la cara salma verrà tumulata nel cimitero Urbano.

Il presente vale da partecipazione personale e ringraziamento

NON FIORI, OPERE DI BENE

Lucca, 13 Luglio 2018.

Ag. Funebre LA MISERICORDIA, San Marco (LU),  
t. 0583 469192



**Cittadino  
cronista**

### L'erba degli spalti gettata nei fossi Brutto spettacolo

«PERCHÉ l'erba tagliata sugli spalti delle Mura viene lasciata dentro i fossi?» Lo chiede Gianna Coli che ironizza: «Con i tanti turisti forse presenti in città forse lo fanno per renderli ancora più belli? L'assessore all'ambiente di cui volontariamente non cito il nome, fa una pessima figura: quello che mi dispiace è che la cattiva figura ricade sui cittadini, che amano le Mura e che le rispettano».

Sei in: [LUCCA](#) > [CRONACA](#) > [IL PULPER DIVENTA PALLET C'È IL PIANO...](#)

DA SCARTO A MATERIA PRIMA

# Il pulper diventa pallet C'è il piano industriale

*Sono stati presentati i primi risultati "Life Eco-pulplast" Il progetto ecosostenibile è sostenuto dall'Unione Europea*

14 luglio 2018



**0** COMMENTI **LUCCA.** "Life Eco-pulplast", da progetto sperimentale a fase industriale. Dallo scarto di pulper al pallet in plastica.

**0** Condividi Nel corso della conferenza nella sede di Confindustria Toscana nord, a Lucca, sono stati illustrati i risultati ottenuti e le prospettive di sviluppo industriale Lucca.

Tweet

**G+**

**0** LinkedIn La sfida più grande, per il progetto coordinato da Selene Spa, con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, e cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, che mira a trasformare lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet, è proprio quella di creare un sistema industriale attorno al materiale di scarto delle cartiere.

**0** Pinterest

E oggi che il primo obiettivo è stato raggiunto e il periodo sperimentale è terminato, la sfida sembra assumere sempre più i connotati di una solida realtà: aprire la cosiddetta fase due, quella cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista commerciale la produzione di europallet, derivanti dallo scarto di pulper.

A questa e altre opportunità è stato dedicato il convegno di ieri a Palazzo Bernardini, nella sede della Confindustria Toscana nord.

"Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee", questo il titolo dell'incontro, nel corso del quale sono stati illustrati i risultati e le prospettive di sviluppo industriale del progetto "Life Eco-pulplast".

È stata inoltre fornita una panoramica delle strategie e opportunità legate all'economia circolare, con un focus sullo sviluppo di tecnologie e la condivisione di casi concreti di riciclo delle plastiche eterogenee.

## TOP VIDEO

Schianto sulla 429, muore a 34 anni. Il luogo della tragedia

Palio di Siena: grave il fantino empoiese Mannucci. Così la caduta

Carrara, muore travolto da un blocco di marmo: il racconto della tragedia

La Vespucci saluta Livorno: eccola in tutta la sua bellezza

## DAL WEB

da Taboola  
Contenuti Sponsorizzati

Nespresso in oltre 15000 punti di ritiro  
Nespresso

Laurea online: studia quando e dove vuoi. Scopri i vantaggi!  
Unicusano

da Taboola

CONVEGNO IN PALAZZO BERNARDINI

# Eco-pulplast, fase due: produzione di europallet

LUCCA

Life Eco-pulplast, da progetto sperimentale a fase industriale. La sfida più grande, per il progetto coordinato da Selene Spa, con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, e cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, che mira a trasformare lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet, è proprio questa. E oggi che il primo obiettivo è stato rag-



Macchinari di Selene

giunto e il periodo sperimentale è terminato, la sfida assume i connotati di una solida realtà: aprire la fase due, quella cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista industriale e commerciale la produzione di europallet, derivanti dallo scarto di pulper.

A questa e altre opportunità è dedicato il convegno di domani 13 luglio, dalle 9 alle 13 a Palazzo Bernardini, nella sede di Confindustria Toscana Nord. "Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee" è il titolo dell'incontro, durante il quale saranno illustrati risultati e prospettive di sviluppo industriale del progetto Life Eco-pulplast. —



Nuova SEAT Arona.  
Fal di testa tua.

Scopri di più

Tuscania Auto  
via Pesciatina 167  
Lunata-Capannori



Lucca **in** DIRETTA HOME REGIONE VIAGGI MONDO AZIENDA SOCIALE

CRONACA POLITICA DALLA CITTÀ CULTURA E SPETTACOLO SPORT CAPANNORI E PIANA  
MEDIASVALLE E GARFAGNANA VERSILIA

Cerca...

Home / Azienda /

Consorzio di bonifica, minoranza si astiene di bilancio di  
previsione

# Da pulper a pallet: al via fase industriale

Venerdì, 13 Luglio 2018 19:42 [Commenta per primo!](#)

dimensione font

Publicato in in Azienda

[Stampa](#)

[Email](#)

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto

*scarto, pulper, Life  
EcoPulplast, pallet, Selene  
Spa, industria, imballaggi,  
ServEco, unione europea,  
Life, programma, Severini,  
confindustria toscana  
nord,*



Trasformare lo scarto di pulper in un prodotto plastico in seconda vita, ecologico ed ecosostenibile, il pallet appunto, è possibile. Lo ha dimostrato il progetto sperimentale Life Eco-pulplast, avviato nel 2014 e cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che vede Selene Spa,

LEGGI  
ANCHE



Me  
no  
con  
su  
mi  
per  
l'au  
to  
gra  
zie  
all'i  
mpi  
ant  
o...  
ad  
acq  
ua

April  
e 12,  
201  
6

Ob  
blig  
o di

CRONACA



Scivola al  
rifugio Rossi:

industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili, collaborare, in qualità di ente capofila, insieme con Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero. Un progetto innovativo la cui fase sperimentale arriverà a conclusione nel mese di agosto, per poi passare, nelle intenzioni di Selene, alla fase industriale vera e propria già nel prossimo inverno. Lo ha spiegato Marco Severini, ad di Selene, questa mattina in Confindustria Toscana Nord, nel corso della conferenza finale sul progetto, di fronte a una nutrita platea di potenziali stakeholders e industriali del mondo della carta: è stato lui, infatti, ad annunciare la nascita di un'azienda, a Lucca, che, nelle ambizioni e nelle prospettive di Selene, dovrà arrivare a produrre e commercializzare su base industriale prodotti plastici finiti, riciclati e riciclabili al 100 per cento, come appunto gli Reuropallet, derivanti dallo scarto di pulper e da altre plastiche eterogenee, da mettere a disposizione anche dello stesso distretto cartario, così da dare vita un vero e



pat  
enti  
no  
dal  
201  
7  
per  
chi  
gui  
da  
il  
trat  
tore

Mag  
gio  
09,  
201  
6



Ecc  
o  
Sat  
ura:  
il  
nuo  
vo  
mer  
cat  
o-  
rist  
ora  
nte  
di  
To  
mei

Mag  
gio  
14,  
201  
6



Sca  
ca  
mbi  
a  
no  
me  
e  
div  
ent  
a  
Ess  
ity

Giug  
no  
15,  
201  
7



Vandali

proprio processo di economia circolare.

Nel Distretto cartario lucchese, ogni anno vengono prodotte oltre 120mila tonnellate di scarto di pulper proveniente dal macero proveniente dalla raccolta differenziata utilizzato dalle cartiere per produrre vari tipi di carta e cartone, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati. Il Distretto Cartario lucchese è il più grande distretto della cartario d'Europa, con l'80 per cento della produzione nazionale di tissue e del 40 per cento di cartone ondulato.

Il problema, quindi, come ha spiegato anche Tiziano Pieretti, rappresentante di Serv.eco e presidente sezione carta di Confindustria Toscana Nord, è molto vasto e contingente, per non dire quotidiano, e va affrontato in modo strutturale, con interventi strutturali.

Ecopulplast rappresenta una delle strade da intraprendere e su cui investire

Tra gli interventi anche quello di Rossano Ercolini, di Zero Waste Europe, che ha sottolineato l'importanza di Eco-Pulplast e l'invito al territorio - cartiere, aziende e istituzioni - a sostenere ancora di più il progetto.

"Per fare in modo che

l'economia circolare possa sempre più diventare una valida alternativa – spiega Simone Giangrandi, responsabile, per Lucense, del progetto Eco-pulplast – è indispensabile che ci siano consistenti investimenti sull'innovazione tecnologica: Lucense è impegnata in prima linea su questo fronte. Lucense poi sta coordinando il tavolo di lavoro attivato dalla direzione rifiuti del Ministero dell'ambiente per arrivare al decreto per l'*End of Waste* (cessazione della qualifica di rifiuto) delle plastiche eterogenee contenute nello scarto di pulper. Tempi previsti, salvo imprevisti: 8-10 mesi per arrivare alla firma del decreto".

"Nel corso del progetto – ha illustrato Marco Severini, responsabile di Selene Spa – abbiamo voluto dimostrare la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una prima linea di produzione di pallet progettata ad hoc per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Adesso vogliamo creare una nuova srl, che si chiamerà proprio Eco-pulplast: vorremmo investire in questo progetto, nei prossimi tre anni, 2 milioni di euro/anno, per avere nuovi macchinari con capacità produttiva (del singolo

macchinario) di 200mila pallet all'anno (adesso ne possono essere prodotti 40mila). Per partire servono clienti, il nostro massimo impegno ora è rivolto proprio a questo".

View the embedded image gallery online at:  
<http://www.luccaindiretta.it/azienda/item/122884-da-pulper-a-pellet-al-via-fase-industriale.html#sigProId39497fcfef>



Ultima modifica il Sabato, 14 Luglio 2018 09:50

Altro in questa categoria: « Snaitech, Uilm e Fim: no a contratto terziario Snaitech, Fiom: "Non firmeremo mai cambio contratto" »

## Lascia un commento

Assicurati di inserire (\*) le informazioni necessarie ove indicato.  
Codice HTML non è permesso.

### Messaggio \*

### Nome \*

### Email \*

**Digita le due parole che leggi sotto**

# pallet in plastica seconda vita: scatta la fase industriale

IN ATTUALITÀ, LUCCA E PIANA, PRIMO PIANO 14 luglio 2018 La redazione

1 commento



La redazione

PROFILO

LUCCA – Trasformare lo scarto di pulper in un prodotto plastico in seconda vita, ecologico ed ecosostenibile, il pallet appunto, è possibile. Lo ha dimostrato il progetto sperimentale Life Eco-pulplast, avviato nel 2014 e cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che vede Selene Spa, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili, collaborare, in qualità di ente capofila, insieme con Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero. Un progetto innovativo la cui fase sperimentale arriverà a conclusione nel mese di agosto, per poi passare, nelle intenzioni di Selene, alla fase industriale vera e propria già nel prossimo inverno. Lo ha spiegato Marco Severini, ad di Selene, questa mattina in Confindustria Toscana Nord, nel corso della conferenza finale sul progetto, di fronte a una nutrita platea di potenziali stakeholders e industriali del mondo della carta: è stato lui, infatti, ad annunciare la nascita di un'azienda, a Lucca, che, nelle ambizioni e nelle prospettive di Selene, dovrà arrivare a produrre e commercializzare su base industriale prodotti plastici finiti, riciclati e riciclabili al 100 per cento, come appunto gli R-europallet, derivanti dallo scarto di pulper e da altre plastiche

Iscriviti alla newsletter (E-M@il) [Iscriviti](#)



**LO SPAZIO CHE TI SERVE QUANDO TI SERVE**  
**CREO**  
 Il primo Co-Working della Garfagnana e Valle del Serchio  
[www.creocoworking.com](http://www.creocoworking.com)  
 SCOPRI DI PIÙ



Commenti

I Più letti



**CAST STELLARE AL FESTIVAL PUCCINI DI TORRE DEL LAGO PER LA TOSCA...**

*CI SARÒ SICURAMENTE!:*  
 attendiamo il commento del tuttologo Manara aka Il Guercio...



**CENTRO CULTURALE ISLAMICO CAPANNORI: NUOVA IPOTESI DI TRASFERIMENTO...**

*GIOVAN SERGIO BENEDETTI:*  
 meglio non negare alla comunità islamica un suo luogo di incontro culturale, secondo me favorisce la convive...



**TAMBELLINI E RAGGHIANI SULLA LUCCHESE: 'FACCIAMO APPELLO ALLA PROPRIETÀ PERCHÉ ON...**

*STEFANINO:*  
 Con tanti vecchi appassionati avrei pensato ad una sottoscrizione popolare per salvare la pantera ma evidentemente...



**DALLO SCARTO DI PULPER AL PALLETT IN PLASTICA SECONDA VITA: SCATTA LA FASE INDUSTRIALE...**

eterogenee, da mettere a disposizione anche dello stesso distretto cartario, così da dare vita un vero e proprio processo di economia circolare.

Nel Distretto Cartario lucchese, ogni anno vengono prodotte oltre 120.000 tonnellate di scarto di pulper proveniente dal macero proveniente dalla raccolta differenziata utilizzato dalle cartiere per produrre vari tipi di carta e cartone, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati. Il Distretto Cartario lucchese è il più grande distretto della cartario d'Europa, con l'80% della produzione nazionale di tissue e del 40% di cartone ondulato.

Il problema, quindi, come ha spiegato anche **Tiziano Pieretti**, rappresentante di Serv.eco e presidente sezione carta di Confindustria Toscana Nord, è molto vasto e contingente, per non dire quotidiano, e va affrontato in modo strutturale, con interventi strutturali. Ecopulplast rappresenta una delle strade da intraprendere e su cui investire

Tra gli interventi anche quello di **Rossano Ercolini**, di Zero Waste Europe, che ha sottolineato l'importanza di Eco-Pulplast e l'invito al territorio – cartiere, aziende e istituzioni – a sostenere ancora di più il progetto.

«Per fare in modo che l'economia circolare possa sempre più diventare una valida alternativa – spiega **Simone Giangrandi**, responsabile, per Lucense, del progetto Eco-pulplast – è indispensabile che ci siano consistenti investimenti sull'innovazione tecnologica: Lucense è impegnata in prima linea su questo fronte. Lucense poi sta coordinando il tavolo di lavoro attivato dalla direzione rifiuti del Ministero dell'ambiente per arrivare al decreto per l'“End of Waste” (cessazione della qualifica di rifiuto) delle plastiche eterogenee contenute nello scarto di pulper. Tempi previsti, salvo imprevisti: 8-10 mesi per arrivare alla firma del decreto ».

«Nel corso del progetto – ha illustrato **Marco Severini**, responsabile di Selene Spa – abbiamo voluto dimostrare la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una prima linea di produzione di pallet progettata ad hoc per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Adesso vogliamo creare una nuova srl, che si chiamerà proprio Eco-pulplast: vorremmo investire in questo progetto, nei prossimi tre anni, 2 milioni di euro/anno, per avere nuovi macchinari con capacità produttiva (del singolo macchinario) di 200mila pallet all'anno (adesso ne possono essere prodotti 40mila). Per partire servono clienti, il nostro massimo impegno ora è rivolto proprio a questo».

1 commento

Condividi:

Attualità

Lucca e Piana

Primo piano

INSERISCI IL TUO COMMENTO

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori\*

Nome \*

Email

UGO:

Mi spiace ma non sono convinto. Se non ho capito male il pulper verrà mescolato alla plastica per creare pal...



**TAMBELLINI E RAGGHIANI SULLA LUCCHESE: 'FACCIAMO APPELLO ALLA PROPRIETÀ PERCHÉ ON...**

TUCO:

Ma Ragghianti è ancora alla finestra?...



**RACCOMANDAZIONE DI BIANUCCI (SINISTRA CON TAMBELLINI) IN CONSIGLIO COMUNALE SUL CASO DI SH...**

TUCO:

Spero ci siano raccomandazioni e Consigli comunali anche sui poveracci chiusi nei Campi in Libia creati e paga...

©2018 [iMeteo.it](http://iMeteo.it)

Lucca

Oggi

**Mattino**  
Sereni



**Pomeriggio**  
Sereni



**Sera**  
Sereni



**Domani - 16/07**

**Mattino**  
Nubi sparse



**Pomeriggio**  
Pioggia e schiarite



**Sera**  
Temporale



**Dopo domani - 17/07**

**Mattino**  
Sereni



Ma Cos'è il progetto "Life Eco-Pulplast"? Si tratta di una forma industriale innovativa, avviata nel 2015 e sostenuta anche dall'Unione Europea, con un contributo dal programma Life di circa 750mila euro a fronte di un valore complessivo di 1 milione e 250 mila euro.

Il progetto sta concretamente dimostrando la possibilità di riciclare lo scarto di pulper (il materiale plastico estratto dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale) per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea, riducendo così la quota di scarto inviata in discarica e ai termovalorizzatori.

L'idea principale del progetto è mettere i pallet in plastica a disposizione dello stesso distretto cartario, in modo da concretizzare un processo di economia circolare che abbatta l'impatto ambientale e garantisca significativi ritorni anche dal punto di vista economico. Lo smaltimento dei rifiuti speciali, specie nel settore cartario, è un problema annoso: non essendoci in Toscana, allo stato attuale, sufficienti impianti di smaltimento per il pulper, le aziende sono costrette a trasportarlo fuori regione o addirittura all'estero.

Questo comporta oneri enormi, incertezze di conferimento, con rischi di fermi produzione.

Oltre ai contenuti del progetto, la conferenza ha rappresentato l'occasione per affrontare i temi dell'economia circolare applicata al riciclo delle plastiche eterogenee. —

14 luglio 2018



### La Prima Classe dei montascale è firmata thyssenkrupp.

ThyssenKrupp Encasa

Contenuti Sponsorizzati

### Guarda Anche

#### Era la bambina più bella del mondo: ecco com'è oggi

momentodonna.it

#### Ecco 6 Buoni Motivi per scegliere Conto Webank

Webank

Contenuti Sponsorizzati

### Sconti d'Estate Esselunga: Sfoggia il Volantino Online!

Esselunga

Contenuti Sponsorizzati

### Consigliati Per Te

**Forte dei Marmi. Ladri nella villa di Bocelli, la moglie: 'A volto coperto e con i manganelli'**

**Livorno, muore travolto sul viale Italia. Il punto della tragedia**

**Con Peugeot fino al 31 luglio 2018 un check-up speciale**

## ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Pontedera Via Del Colle, 1 - 36000

[Tribunale di Livorno](#)  
[Tribunale di Pisa](#)  
[Tribunale di Lucca](#)  
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

## NECROLOGIE



**Donati Edo**

*Cagliari, 15 luglio 2018*



**Loreto Benito**

*Livorno, 15 luglio 2018*



**Giovannini Francesco**

*Lucca, 15 luglio 2018*



**Talini Giovanni**

*San Miniato, 15 luglio 2018*

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)



ANNO 5°

DOMENICA, 15 LUGLIO 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



- Prima Cronaca Politica Economia Cultura Piana Sport Confcommercio Rubriche interSVISTA Brevi
- Cecco a cena L'evento Enogastronomia Sviluppo sostenibile Formazione e Lavoro Cuori in divisa A.S. Lucchese
- Teatro del Giglio Comics Necrologi Meteo Cinema Garfagnana Viareggio Massa e Carrara Pistoia



## SVILUPPO SOSTENIBILE

### Dallo scarto di pulper al pallet in plastica seconda vita: scatta la fase industriale

venerdì, 13 luglio 2018, 19:37

Trasformare lo scarto di pulper in un prodotto plastico in seconda vita, ecologico ed ecosostenibile, il pallet appunto, è possibile. Lo ha dimostrato il progetto sperimentale Life Eco-pulplast, avviato nel 2014 e cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che vede Selene Spa, industria leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili, collaborare, in qualità di ente capofila, insieme con Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera a favore dell'innovazione delle imprese e dei sistemi territoriali, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del Distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero. Un progetto innovativo la cui fase sperimentale arriverà a conclusione nel mese di agosto, per poi passare, nelle intenzioni di Selene, alla fase industriale vera e propria già nel prossimo inverno. Lo ha spiegato Marco Severini, ad di Selene, questa mattina in Confindustria Toscana Nord, nel corso della conferenza finale sul progetto, di fronte a una nutrita platea di potenziali stakeholders e industriali del mondo della carta: è stato lui, infatti, ad annunciare la nascita di un'azienda, a Lucca, che, nelle ambizioni e nelle prospettive di Selene, dovrà arrivare a produrre e commercializzare su base industriale prodotti plastici finiti, riciclati e riciclabili al 100 per cento, come appunto gli R-europallet, derivanti dallo scarto di pulper e da altre plastiche eterogenee, da mettere a disposizione anche dello stesso distretto cartario, così da dare vita un vero e proprio processo di economia circolare.



Nel Distretto Cartario lucchese, ogni anno vengono prodotte oltre 120.000 tonnellate di scarto di pulper proveniente dal macero proveniente dalla raccolta differenziata utilizzato dalle cartiere per produrre vari tipi di carta e cartone, che attualmente vengono conferite in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati. Il Distretto Cartario lucchese è il più grande distretto della cartario d'Europa, con l'80% della produzione nazionale di tissue e del 40% di cartone ondulato.

Il problema, quindi, come ha spiegato anche Tiziano Pieretti, rappresentante di Serv.eco e presidente sezione carta di Confindustria Toscana Nord, è molto vasto e contingente, per non dire quotidiano, e va affrontato in modo strutturale, con interventi strutturali. Eco-pulplast rappresenta una delle strade da intraprendere e su cui investire



Prenota questo spazio!

ma anche

Prenota questo spazio!

Tra gli interventi anche quello di Rossano Ercolini, di Zero Waste Europe, che ha sottolineato l'importanza di Eco-Pulplast e l'invito al territorio - cartiere, aziende e istituzioni - a sostenere ancora di più il progetto.

«Per fare in modo che l'economia circolare possa sempre più diventare una valida alternativa – spiega Simone Giangrandi, responsabile, per Lucense, del progetto Eco-pulplast – è indispensabile che ci siano consistenti investimenti sull'innovazione tecnologica: Lucense è impegnata in prima linea su questo fronte. Lucense poi sta coordinando il tavolo di lavoro attivato dalla direzione rifiuti del Ministero dell'ambiente per arrivare al decreto per l'«End of Waste» (cessazione della qualifica di rifiuto) delle plastiche eterogenee contenute nello scarto di pulper. Tempi previsti, salvo imprevisti: 8-10 mesi per arrivare alla firma del decreto ».

«Nel corso del progetto – ha illustrato Marco Severini, responsabile di Selene Spa – abbiamo voluto dimostrare la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una prima linea di produzione di pallet progettata ad hoc per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Adesso vogliamo creare una nuova srl, che si chiamerà proprio Eco-pulplast: vorremmo investire in questo progetto, nei prossimi tre anni, 2 milioni di euro/anno, per avere nuovi macchinari con capacità produttiva (del singolo macchinario) di 200mila pallet all'anno (adesso ne possono essere prodotti 40mila). Per partire servono clienti, il nostro massimo impegno ora è rivolto proprio a questo».



Questo articolo è stato letto **59** volte.



#### ALTRI ARTICOLI IN SVILUPPO SOSTENIBILE



**giovedì, 12 luglio 2018, 08:51**

**Architetti lucchesi al congresso nazionale a Roma**

Si è concluso l'ottavo congresso nazionale degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori, tenutosi a Roma dal 5 al 7 luglio, che ha visto una mobilitazione nazionale di architetti e nomi di eccellenza del panorama culturale italiano e internazionale.

**mercoledì, 4 luglio 2018, 16:30**

**Estate 2018: il Sud e le Isole si riconfermano la meta preferita dagli italiani**

eDreams rende noti i risultati della ricerca Summer Trends 2018: ai primi posti della classifica delle mete nazionali più scelte dagli italiani Sicilia, Sardegna e Calabria



Supporters 1

Supporters 2

#### RICERCA NEL SITO

Cerca



DA SCARTO A MATERIA PRIMA

# Il pulper diventa pallet C'è il piano industriale

Sono stati presentati i primi risultati "Life Eco-pulplast"  
Il progetto ecosostenibile è sostenuto dall'Unione Europea

LUCCA

"Life Eco-pulplast", da progetto sperimentale a fase industriale. Dallo scarto di pulper al pallet in plastica.

Nel corso della conferenza nella sede di Confindustria Toscana nord, a Lucca, sono stati illustrati i risultati ottenuti e le prospettive di sviluppo industriale Lucca.

La sfida più grande, per il progetto coordinato da Seleone Spa, con Lucense, Serveco e Zero Waste Europe, e cofinanziato con i fondi dell'Unione Europea, che mira a trasformare lo scarto del pulper in un prodotto plastico finito, il pallet, è proprio quella di creare un sistema industriale attorno al materiale di scarto delle cartiere.

E oggi che il primo obiettivo è stato raggiunto e il periodo sperimentale è terminato, la sfida sembra assumere sempre più i connotati di una solida realtà: aprire la cosiddetta fase due, quel-

la cioè che potrebbe portare a strutturare dal punto di vista commerciale la produzione di europallet, derivanti dallo scarto di pulper.

A questa e altre opportunità è stato dedicato il convegno di ieri a Palazzo Bernardini, nella sede della Confindustria Toscana nord.

"Sviluppo tecnologico e prospettive per il riciclo delle plastiche eterogenee", questo il titolo dell'incontro, nel corso del quale sono stati illustrati i risultati e le prospettive di sviluppo industriale del progetto "Life Eco-pulplast".

È stata inoltre fornita una panoramica delle strategie e opportunità legate all'economia circolare, con un focus sullo sviluppo di tecnologie e la condivisione di casi concreti di riciclo delle plastiche eterogenee.

Ma Cos'è il progetto "Life Eco-Pulplast"? Si tratta di una forma industriale innovativa, avviata nel 2015 e so-

## NUMERI DEL DISTRETTO

**120 stabilimenti  
100.000 tonnellate  
di rifiuto prodotto**

Il distretto cartario di Lucca è il più grande d'Europa, e conta circa 120 stabilimenti produttivi. La produzione totale di questo equivale alla stragrande maggioranza della produzione italiana.

Sebbene la catena di trasformazione della carta recuperata sia altamente ottimizzata, la carta recuperata contiene una parte di materiali che non possono essere riutilizzati e vengono scartati. Questo scarto costituisce il pulper, un rifiuto composto in gran parte di materie plastiche miste. Il solo distretto lucchese produce 100mila tonnellate l'anno di pulper, che viene spedito in discarica o in inceneritori.

stenuta anche dall'Unione Europea, con un contributo dal programma Life di circa 750mila euro a fronte di un valore complessivo di 1 milione e 250 mila euro.

Il progetto sta concretamente dimostrando la possibilità di riciclare lo scarto di pulper (il materiale plastico estratto dal macero utilizzato per produrre carte per uso industriale) per la produzione di pallet ecosostenibili in plastica eterogenea, riducendo così la quota di scarto inviata in discarica e ai termovalorizzatori.

L'idea principale del progetto è mettere i pallet in plastica a disposizione dello stesso distretto cartario, in modo da concretizzare un processo di economia circolare che abbatta l'impatto ambientale e garantisca significativi ritorni anche dal punto di vista economico. Lo smaltimento dei rifiuti speciali, specie nel settore cartario, è un problema annoso: non essendoci in Toscana, allo stato attuale, sufficienti impianti di smaltimento per il pulper, le aziende sono costrette a trasportarlo fuori regione o addirittura all'estero.

Questo comporta oneri enormi, incertezze di conferimento, con rischi di fermi produzione.

Oltre ai contenuti del progetto, la conferenza ha rappresentato l'occasione per affrontare i temi dell'economia circolare applicata al riciclo delle plastiche eterogenee. —

## ANTAGONISTI

Occupazione all'ex Croce Verde  
Venti identificati, rischio denuncia

*Il sindaco dopo la trattativa: «Non vedo estremi per provvedimenti»*

**I VERBALI** saranno passati al vaglio oggi dagli uomini della Digos. Dentro le carte, ci sono i nomi (tutti già noti alle forze dell'ordine) dei circa venti ragazzi fra i 18 e 25 anni che, sabato sera hanno occupato l'immobile dell'ex sezione Oltreserchio della Croce Verde in via della Bordogna a Nozzano San Pietro. Il blitz è scattato dopo le 19 di sabato quando gli antagonisti hanno forzato la serratura dell'immobile di proprietà del Comune e abbandonato dal 2015 per carenze strutturali, facendo irruzione all'interno. E, nello stesso momento, lanciando un appello dalla pagina Facebook del gruppo 'Il Palazzo che Brucia', a unirsi all'occupazione.

**GLI ANTAGONISTI** adesso rischiano denunce per danneggiamenti e occupazione abusiva. Il verdetto arriverà in settimana dalla Procura alla quale la Digos tra-

smetterà le carte. Dopo il raid, sul posto sabato sono intervenuti vigili e polizia. Ma anche il sindaco Alessandro Tambellini che ha intavolato una 'trattativa' con i giovani trincerati nello stabile. Dopo circa tre ore gli occupanti hanno abbandonato l'edificio di loro spontanea iniziativa. E proprio il sindaco ieri, visto il buon esito

del faccia a faccia, aveva proposto di chiudere un occhio. «Non credo - ha detto Tambellini una volta terminata la trattativa - che saranno presi provvedimenti disciplinari. La cosa si è risolta senza troppi problemi. Non ci sono state baruffe. Solo una lunga chiacchierata dialettica. Non vedo gli estremi». Tambellini, in via della

Bordogna, ha detto ai giovani che l'occupazione non sarebbe stata tollerata. Ma avrebbe anche aperto alla possibilità di valutare l'esistenza di spazi pubblici da dare in concessione. Tutto secondo le regole previste dal Comune per la realizzazione di iniziative di socialità.

**A DECIDERE** sulle responsabilità degli occupanti, sarà comunque la Procura una volta acquisiti i verbali dalla Digos. Di fronte all'ex Croce Verde, durante le circa 5 ore di trattativa non si sono verificati scontri ma soltanto momenti di tensione iniziali. Per gli antagonisti del Palazzo Bruciato non è la prima volta. La notte tra il 9 e il 10 dicembre scorso avevano occupato l'ex Casina Rossa. Un blitz che costò al gruppo cinque denunce. Con loro anche appartenenti dell'area antagonista fiorentina.

cla.cap



**ABBANDONATO** Gli striscioni fuori dall'immobile di Nozzano

## CARTARIO / 1 L'ESPERIMENTO LIFE ECOPULPLAST

Il pulper diventa pallet  
Progetto a marchio Ue  
per il riuso degli scarti

**LO SCARTO** di pulper che diventa plastica in una seconda vita prende sempre più forma. Il progetto sperimentale Life Ecopulplast, avviato nel 2014 e cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che vede Selene Spa, industria lucchese leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili, collaborare con Lucense, Serv.Eco e Zero Waste Europe ha fatto altri passi avanti. La conferma è arrivata

nel corso della conferenza finale sul progetto tenutasi a palazzo a Bernardini, sede di Confindustria Toscana Nord, alla presenza di una nutrita platea di soggetti potenzialmente interessati, a partire dagli industriali della cartiera. Quello del pulper è uno dei grandi e irrisolti problemi del settore cartario, anche grazie al sostanziale immobilismo della Regione Toscana. E l'idea di trasformarlo in plastica può contri-



**Grossi: «Non è la soluzione definitiva agli scarti di cartiera. Non si spegne l'allarme per gli impianti di smaltimento»**

buire a alleggerire ma non a risolvere per intero quella che è una vera e propria emergenza con oltre 120mila tonnellate l'anno di scarti in pulper prodotti dalle aziende del territorio. «Qualcuno - ha ricordato Giulio Grossi, presidente di Confindustria Toscana Nord - strumentalizzandolo, ha visto in questo progetto la soluzione unica e definitiva al problema degli scarti di cartiera e lo ha usato per tacitare il nostro allarme sulla carenza in Toscana di impianti per lo smaltimento che sta creando emergenza».

**L'OBIETTIVO** di produrre prodotti plastici dagli scarti, in particolare pallet da mettere a disposizione dello stesso settore cartario, è comunque dietro l'angolo e sarebbe un interessante caso di processo di economia circolare in cui Lucca si metterebbe all'avanguardia. Per centrarlo servirà anche il decreto «End of Waste» (cessazione della qualifica di rifiuto) delle plastiche eterogenee contenute nello scarto di pulper previsto fra 8-10 mesi.

## CARTARIO / 2 PARNANO PIERETTI E SEVERINI

«Due milioni in 3 anni  
Ma resteranno necessari  
discarica e inceneritore»

**UNA REALIZZAZIONE** che può servire ad alleggerire un quadro davvero pesante e che vede l'intero comparto cartario alle prese con gli scarti di pulper come di fronte a un incubo. Eco-Pulplast può contribuire a migliorare la situazione. Per risolverla servono discariche e inceneritori, come pure nuovi e più puntuali sistemi di selezione a monte di questi scarti della principale industria del territorio.

**«LA RISPOSTA** è nei numeri - spiega Tiziano Pieretti, di Serv.eco e presidente sezione carta di Confindustria Toscana Nord - attualmente solo una parte del pulper può essere recuperata con questa innovativa tecnica, che appoggiamo ma che sappiamo non può da sola risolvere il problema. In ogni caso, per svilupparla, servirà una maggiore qualità nella selezione del pulper, visto che il 50% di esso è acqua, 15% plastica (da lavorare) e il resto altri

materiali, un'operazione che però dovrà essere fatta nelle cartiere e qui si apre la questione di come esse diventino aziende che trattano rifiuti: non è semplice». Una sfida da leggere in affiancamento a altre soluzioni.

**«VOGLIAMO** creare una nuova srl - aggiunge Marco Severini, responsabile di Selene Spa - che si chiamerà proprio Eco-pulplast: vorremmo investire in questo progetto, nei prossimi tre anni, 2 milioni di euro/anno, per avere nuovi macchinari con capacità produttiva (del singolo macchinario) di 200mila pallet all'anno (adesso ne possono essere prodotti 40mila). Per partire servono clienti, il nostro massimo impegno ora è rivolto proprio a questo e il mercato è enorme. Di quanto si può ridurre la frazione da mandare in discarica o all'incenerimento? Circa un terzo della parte secca».

Fabrizio Vincenti

## Cinema

## ■ LUCCA

**VILLA BOTTINI** Cinema estivo all'aperto. Ore 21.30, il film «Io sono tempesta».

**MODERNO** Chiuso per lavori.

**ASTRA Riposo fino al 18/7.**

**CENTRALE** Chiusura estiva.

## ■ PIANA

**ARTEMISIA** Tassignano. Riposo.

**PUCCINI** Altopascio. Chiuso per ferie fino al 14 agosto.

**VALLE DEL SERCHIO**

**ROMA** Barga. Riposo. **PUCCINI**

Fornaci di Barga. Chiuso per ferie. **OLIMPIA** Pieve Fosciana.

Chiusura estiva. **EDEN** Castelnuovo. Chiusura estiva.

## Farmacia

## ■ LUCCA

**Melosi**, Via Roma 14, telefono 0583 - 491.463.

**Martinelli**, Via Pisana 962, S.Anna, tel. 0583 - 53.570.

**Comunale 1**, Piazza Curtatone, tel. 0583 - 491.398 (aperta 24 ore).

## ■ PIANA

**Di Marlia**, Viale Europa, tel. 0583 - 30.206 (24 ore).

**Comunale**, Capannori, piazza Aldo Moro 47/A, telefono 0583 - 933.260.

## ■ VALLE DEL SERCHIO

**Sodini**, Borgo a Mozzano, tel. 0583 - 88.059. **Simonini**, Barga, Via Canipaia, tel. 0583 - 722.700. **Turini**, San Romano, telefono 0583 - 613.131. **Comunale**, Sillano, telefono 0583 - 616.027.

# Dai rifiuti delle cartiere l'ecoplastica per i pallet

Dopo quattro anni di sperimentazione si passa alla fase industriale. A Lucca una newco produrrà pancali dagli scarti. Un esempio di economia circolare

MAURIZIO BOLOGNI

Due milioni di euro all'anno di investimenti nei prossimi tre anni, in macchinari ciascuno capace di ricavare 200mila pallet dagli scarti delle cartiere (oggi i macchinari arrivano a 40mila pezzi all'anno). Decolla, in questo mese di agosto, uno dei progetti industriali più affascinanti dell'economia circolare toscana: quello di trasformare il pulper, il rifiuto "per eccellenza" che grava di tanti problemi e costi l'industria cartaria lucchese, in pallet, ovvero i pancali utilizzati nell'immagazzinamento e nella logistica industriale.

Che sia possibile trasformare lo scarto di pulper in un prodotto plastico di seconda vita, ecologico ed ecosostenibile, il pallet appunto, lo ha dimostrato il progetto sperimentale Life Eco-pulplast, avviato nel 2014 e cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea. Il progetto vede Selene spa, industria lucchese leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili, collaborare, in qualità di ente capofila, insieme con Lucense, organismo di ricerca lucchese che opera per l'innovazione delle imprese, Serv.Eco, consorzio delle cartiere del distretto cartario lucchese, e Zero Waste Europe, rete europea di soggetti che promuovono il raggiungimento degli obiettivi rifiuti zero. La fase sperimentale del progetto arriva a conclusione in questo mese di agosto. E ora Selene passa alla fase industriale programmando una vasta campagna di investimenti.

Marco Severini, ad di Selene, ha annunciato nelle settimane scorse la nascita di un'azienda, a Lucca, che dovrà arrivare a produrre e commercializzare su base industriale prodotti plastici finiti, ricic-

lati e riciclabili al 100 per cento, come appunto gli R-europallet, derivanti dallo scarto di pulper e da altre plastiche eterogenee. L'azienda si metterà a disposizione anche dello stesso distretto cartario, così da dare vita un vero e proprio processo di economia circolare.

I rifiuti del distretto cartario lucchese, il più grande d'Europa, attualmente vengono conferiti in discariche e inceneritori, con impatti economici e ambientali elevati. Il problema va affrontato con interventi strutturali. Ed Ecopulplast – anche secondo l'opinione delle cartiere – rappresenta una delle strade da intraprendere e su cui investire. Una, ma non da sola risolutiva. «Per fare in modo che l'economia circolare possa sempre più diventare una valida alternativa – ha spiegato Simone Giangrandi, responsabile, per Lucense, del progetto Eco-pulplast – è indispensabile che ci siano consistenti investimenti sull'innovazione tecnologica.

«Nel corso del progetto – ha illustrato Marco Severini, responsabile di Selene Spa – abbiamo voluto

dimostrare la fattibilità economica e tecnica di una tecnologia innovativa per il riciclo dello scarto di pulper in nuove miscele e prodotti, attraverso la realizzazione e la sperimentazione di una prima linea di produzione di pallet progettata ad hoc per le caratteristiche peculiari dello scarto di pulper. Adesso vogliamo creare una nuova srl, che si chiamerà proprio Eco-pulplast. Per partire servono clienti, il nostro massimo impegno ora è rivolto proprio a questo».

Le insidie, per il progetto, non mancano e si traducono in una serie di domande. A fronte di una produzione complessa e costosa, come si farà a rendere competitivo il prezzo dei pallet ricavati dai rifiuti della carta? Non serviranno incentivi? Della montagna di rifiuti delle cartiere, 120mila tonnellate annue, quanta parte mai potrà essere assorbita da questa industria? E quanta parte di scarto rimarrà dopo il riciclo? Che cosa se ne farà? Ma intanto si parte con la prima industrializzazione di un piano affascinante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri

### Alla ricerca dei clienti che acquistino i prodotti

**2mln**

La newco investirà 2 milioni di euro l'anno in macchinari ciascuno capace di ricavare 200mila pallet dagli scarti delle cartiere

**3 anni**

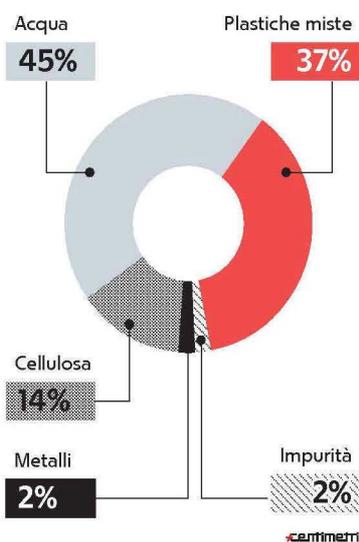
Il piano di investimenti della newco creata da Selene spa è programmato per tre anni. Ora l'obiettivo è trovare clienti capaci di assorbire la produzione di pallet





**Il caso**

**La composizione del pulper**



Al centro del progetto Selene, azienda leader nel settore che prevede ingenti investimenti

**La risposta/1**

**“Resterà il 7% ma in futuro ricicleremo anche quello”**

**Il rifiuto zero sembra una chimera. Per ciascuna unità di pulper trasformata in pallet, che percentuale di scarto rimane e che fine fa?**

«Il rifiuto zero è un obiettivo di lungo termine – risponde Marco Severini, responsabile di Selene – È dovere di tutti contribuire però a minimizzare i materiali da considerare non più utilizzabili e quindi rifiuti. Attualmente la parte residuale del processo di trattamento dello scarto di pulper è il 7% ma di questo una buona parte sono metalli che contiamo nel medio periodo di riuscire a dare loro nuova vita. Grazie al progetto Ecolupplast sarà possibile adottare serie di tecnologie che potranno portare una riduzione dei volumi da inviare a smaltimento tradizionale fino al 93%. Questa percentuale dipenderà anche dalla volontà della singola cartiera di dotarsi di un impianto di selezione al suo interno, facendo in modo che l'acqua e la cellulosa riutilizzabile possano essere immesse nuovamente nel circuito. Abbiamo bisogno da parte delle cartiere e delle istituzioni che condividano un nuovo paradigma: quelli che fino a ieri erano considerati rifiuti, dovranno essere considerati risorse e quindi visti e trattati come tali. Non siamo la soluzione immediata al problema di tutto lo scarto di pulper ma il nostro contributo potrebbe risultare molto importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La risposta/2**

**“Con Lucense studiamo l'uso per fare tappi e granulati”**

**Il 54% della carta prodotta nel distretto lucchese viene dalla raccolta differenziata (carta da macero). Delle 120.000 tonnellate di scarti della cartiere, quanti si pensa di trattare per trasformare in pallet?**

«La frazione plastica riutilizzabile contenuta nello scarto di pulper è il 36% – risponde Severini – Di conseguenza la disponibilità di plastica dal distretto lucchese per ecolupplast è oltre 40.000 tonnellate. Venendo alla questione, ogni linea di stampaggio pallet può produrre 2.500 tonnellate annue di pallet (e 2.500 tonnellate di plastica derivante da scarto di pulper corrispondono a 7.000 tonnellate di scarto di pulper all'origine). L'intenzione è di installare una nuova linea all'anno per almeno tre anni: in questo modo Ecolupplast sarebbe in grado di processare più della metà dello scarto di pulper prodotto in provincia di Lucca. Inoltre stiamo anche studiando con diversi organismi di ricerca tra cui anche Lucense, realtà lucchese specializzata proprio nella ricerca e nello studio di soluzioni legate al tema del riciclo e della sostenibilità ambientale e industriale, altri usi per queste plastiche come prodotti accessori per trasporti (pallet espositori, proteggi-bobine, tappi e distanziatori), additivazione asfalti e granulato plastico. Il progetto industriale derivante da Ecolupplast nei nostri piani non si fermerà quindi ai soli pallet, e in questo modo potrebbe assorbire quantità anche maggiori di scarti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA